



CERTIFICATO N. 50 100 1448

Sistema Gestione Qualità
per la Formazione
Marittima

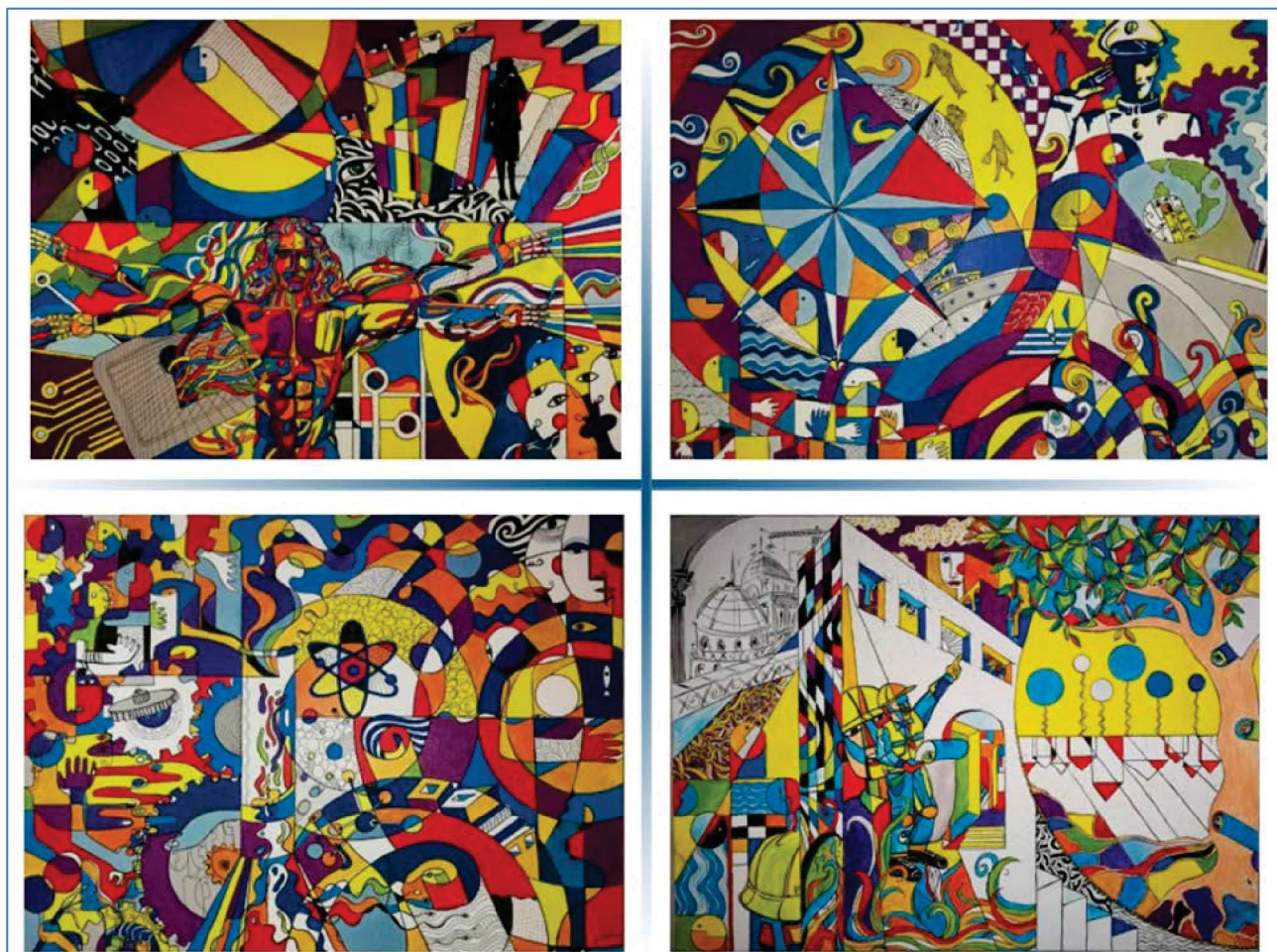
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "Vico - De Vivo" - SAIS07100N
C.F. 93030190651 - AUT. SA5X2

Sito web: www.iisvicodevivo.edu.it

E-mail: sais07100n@istruzione.it - sais07100n@pec.istruzione.it

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO – DE VIVO" AGROPOLI

PTOF 2019-2022



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

SOMMARIO

Premessa	7
ISTITUZIONE SCOLASTICA	7
<i>Breve storia dell'Istituto</i>	7
<i>Contesto socio economico</i>	8
<i>Gli studenti e la loro provenienza</i>	8
Gli Indirizzi di studio	9
<i>Amministrazione, finanza e marketing</i>	9
<i>Sistemi Informativi Aziendali</i>	9
Sbocchi professionali	11
Corso Serale II livello Sistemi Informativi Aziendali.....	11
<i>Chimica, Materiali e Biotecnologia</i>	12
Sbocchi professionali del diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologia art. Chimica e Materiali	13
Sbocchi professionali del diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologia art. Biotecnologie ambientali	14
<i>Trasporti e Logistica</i>	16
Articolazione Conduzione del Mezzo – Opzione Conduzione del mezzo navale	16
Sbocchi professionali	17
Rilascio del certificato di idoneità allo svolgimento di attività lavorative nel settore marittimo e portuale: informativa per famiglie e studenti.....	17
Requisiti di idoneità fisica della gente di mare	18
<i>Costruzioni, Ambiente e Territorio</i>	20
Sbocchi professionali	21
<i>Manutenzione e Assistenza Tecnica (M.A.T.) opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”</i>	21
Sbocchi professionali del diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”	22
Manutenzione e Assistenza Tecnica (M.A.T.) – nuovo ordinamento (D.Lgs n.61/2017) in vigore dall’a.s. 2018/2019	24
REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA’ ECONOMICHE	24
CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI.....	24
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	27
<i>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</i>	28
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL’UTENZA	28
RISORSE DELL’ISTITUTO	29
<i>Risorse interne</i>	29
<i>Risorse Esterne</i>	30
<i>Risorse Strutturali</i>	31
Sede centrale Agropoli.....	31
Sede coordinata di Agropoli	31



Sede coordinata di San Marco di Castellabate	31
Spazi Alternativi per l'apprendimento, allestiti nell'ambito del progetto Progetto P61-10.8.1.A3 – FESR PON-CA-2015- 381 “Didattica & Multimedialità”	32
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI	32
<i>Personale Docente – Anno scolastico 2021/2022</i>	32
<i>Posti Sostegno</i>	33
<i>Personale ATA</i>	33
ORGANIZZAZIONE POTENZIAMENTO	33
ORGANI COLLEGIALI E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA	34
<i>Consiglio di Istituto</i>	34
<i>Collegio dei Docenti</i>	35
<i>Consigli di Classe</i>	35
<i>Assemblee Studentesche</i>	36
<i>Assemblea dei Genitori</i>	36
<i>Organo di Garanzia</i>	36
<i>R.S.U.</i>	36
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	37
ORGANIGRAMMA	38
L' ORGANIZZAZIONE	38
L'orario scolastico Corso serale II livello	39
L'orario apertura al pubblico degli uffici di Segreteria	39
Reti di scuole	40
LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE	40
Obiettivi trasversali del P.T.O.F.	42
Obiettivi Trasversali Primo Biennio	42
STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	42
Obiettivi Trasversali Secondo Biennio e Classe Quinta	43
STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	43
Valutazione e Verifica degli Obiettivi	43
<i>Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella Scuola Secondaria Superiore</i>	44
Modello di certificato: competenze di base	44
Livelli di competenza	45
Credito Formativo	46
Credito Scolastico	46
<i>Nuova Tabella per i calcoli del CREDITO SCOLASTICO relativo ai candidati interni/esterni</i>	46
Debito Formativo	47
Deroghe previste dalla C.M n° 20 del 4 marzo 2011	47
GESTIONE DELLA QUALITÀ SISTEMA QUALI.FOR.MA.	48
<i>Politica della Qualità</i>	48
<i>Processi Gestionali di Sistema</i>	51



AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	53
Premessa	53
PIANO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	60
Formazione per il Personale Docente e ATA sul Sistema di Gestione della Qualità e su Progettazione Disciplinare	65
<i>Informazione e formazione dei lavoratori e degli alunni.....</i>	<i>66</i>
Lavoratori ed Equiparati (alunni):	66
Preposti:	66
Rappresentante/i per la sicurezza:	66
<i>Formazione del personale assegnato a un determinato compito o ufficio (Addetti):.....</i>	<i>66</i>
Pronto Soccorso.....	66
Prevenzione Incendi, Lotta Antincendio, Salvataggio e Gestione delle Emergenze.....	67
Impianti Tecnologici, Uscite di Piano, Evacuazione	67
Formazione alunni (L.107/2015)	67
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	67
Il gruppo di lavoro per l’Inclusione.....	68
Il Gruppo di Lavoro Operativo H.....	69
VIAGGI / VISITE GUIDATE.....	69
Viaggi d'integrazione culturale:.....	69
Viaggi d'integrazione della preparazione di indirizzo:	69
Uscite didattiche o visite guidate:	70
Viaggi connessi ad attività sportive:	70
Brevi soggiorni studio o gemellaggi con altre scuole sia in Italia che all'estero.....	70
Accompagnatori:.....	70
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	72
Premessa.....	72
Documenti a cui fanno riferimento le Nuove Linee Guida.....	72
L'Orientamento dei Percorsi.....	73
Le Competenze trasversali	73
La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare	74
La competenza in materia di cittadinanza.....	74
La competenza imprenditoriale.....	74
La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	74
La Progettazione dei PCTO nell'IIS Vico De Vivo.....	75
PCTO – Il modello formativo adottato.....	77
PCTO ed Educazione Civica.....	77
IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS).....	78
Premessa	78
Cos'è il CTS	78
Istituzione CTS - IIS “Vico De Vivo” di Agropoli (SA) - Triennio 2019 – 2022.....	78



Membri di diritto :	78
Membri rappresentativi :	79
<i>Competenze, finalità e programma del Comitato Tecnico Scientifico:</i>	79
<i>I PCTO PER GLI ALUNNI CON BES</i>	80
Premessa	80
I riferimenti normativi.....	80
Tipologia di percorso	80
Impegno orario.....	81
Tutor interno e tutor esterno	81
AREA DELL' OFFERTA FORMATIVA	82
<i>Attività Curricolari ed Extra-Curricolari</i>	82
REGOLAMENTO INTERNO CORSO SERALE (Allegato)	84
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	84
FINALITA' GENERALI	84
Secondo periodo didattico:.....	85
Terzo periodo didattico:	85
ISCRIZIONE	85
OFFERTA FORMATIVA	85
ORARIO	85
PATTI FORMATIVI E CREDITI FORMATIVI	86
SESSIONI DI ESAMI	86
FREQUENZA	86
FRUIZIONE A DISTANZA	87
PIANO ANTICOVID DI ISTITUTO	87
<i>Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata</i>	87
REVISIONE/INTEGRAZIONE AL PTOF	89
<i>Versioni documento</i>	89
ELENCO ALLEGATI	90
<i>All. 1 - ATTO DI INDIRIZZO DEL DS</i>	90
<i>All. 2 - POLITICA DELLA QUALITA' MSGQ – Quali.For.Ma</i>	90
<i>All. 3 - CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI</i>	90
<i>All. 4 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'</i>	90
<i>All. 5 - PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</i>	90
<i>All. 6 - PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	90
<i>All. 7 - CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO</i>	90
<i>All. 8 - CURRICOLO D'ISTITUTO ED. CIVICA</i>	90
9. - ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA	90
All. 9.1 - Organigramma MIUR – DGOSV - MSGQ - Quali For Ma All 05 Rev 00.....	90
All. 9.2 - Organigramma	90



All. 9.3	- Funzionigramma	90
10.	- SCHEDE DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONI	90
All. 10.1	- Griglia valutazione del profitto	90
All. 10.2	- Griglia di valutazione del comportamento	90
All. 10.3	- Scheda di valutazione alunni BES.....	90
All. 10.4	- Scheda di valutazione finale – per alunno	90
All. 10.5	- Scheda di valutazione finale con voto in decimi – per classe.....	90
	COMPETENZE CORSO MAT	90
All. 10.6	- Scheda competenze primo anno MAT.....	90
All. 10.7	- Scheda competenze secondo anno MAT.....	90
All. 10.8	- Scheda competenze terzo anno MAT.....	90
All. 10.9	- Scheda competenze quarto anno MAT.....	90
All. 10.10	- Piano delle competenze primo anno.....	90
All. 10.11	- Piano delle competenze secondo anno	90
All. 10.12	- Piano delle competenze terzo anno	90
All. 10.13	- Piano delle competenze quarto anno	90
	VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.....	90
All. 10.14	- Rubrica di valutazione per l'educazione civica.....	90
All. 10.15	- Documenti di valutazione 1° anno.....	90
All. 10.16	- Documenti di valutazione 2° anno.....	90
All. 10.17	- Documenti di valutazione 3° anno.....	90
All. 10.18	- Documenti di valutazione 4° anno.....	90
All. 10.19	- Documenti di valutazione 5° anno.....	90
	CERTIFICAZIONE COMPETENZE CORSO SERALE	91
All. 10.20	- Certificato competenze PERCORSO DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - II liv. - II periodo didattico - cl.3^	91
All. 10.21	- Certificato competenze PERCORSO DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - II liv. - II periodo didattico - cl.4^	91
<i>All. 11</i>	<i>- PROTOCOLLO DI SICUREZZA GESTIONE RISCHIO DA CORONAVIRUS.....</i>	<i>91</i>
<i>All. 12</i>	<i>- PIANO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA.....</i>	<i>91</i>
<i>All. 13</i>	<i>- PROTOCOLLO SANIFICAZIONE E GESTIONE IGIENICA</i>	<i>91</i>
All. 13.1	- Registro Attività di Pulizia.....	91
All. 13.2	- Registro dei Controlli Periodici.....	91
All. 13.3	- Cronoprogramma Pulizie circpub com 830612062 517 2020	91
<i>All. 14</i>	<i>- Indicazioni operative per i PCTO.....</i>	<i>91</i>



Premessa

- *Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Istruzione Superiore "Vico De Vivo" di Agropoli (SA), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo con Delibera del n.9 dell'10/09/2019;*
- *il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 28 ottobre 2019;*
- *il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 28 ottobre 2019;*
- *il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

ISTITUZIONE SCOLASTICA

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vico-De Vivo" si è formato nel 2016 dalla fusione dell'I.I.S. "De Vivo" di San Marco di Castellabate, esistente fin dal 1952 come Opera nazionale orfani di guerra, con l'I.T.E. "Vico" di Agropoli, nato nel 1962.

L'Istituto, Polo Tecnico Professionale è composto dai seguenti indirizzi:

Istituto Tecnico - Settore Economico:

- Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing:
 - Articolazione "Amministrazione Finanza e Marketing"
 - Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"
 - Corso Serale II livello Sistemi Informativi Aziendali

Istituto Tecnico - Settore Tecnologico:

- Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie:
 - Articolazione "Chimica e Materiali"
- Indirizzo Trasporti e Logistica:
 - Articolazione "Conduzione del mezzo" - Opzione "Conduzione del mezzo navale"
- Indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio:
 - Articolazione "Geotecnico"

Istituto Professionale - Settore Industria e Artigianato:

- Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" Opzione Apparat, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

Esso costituisce un'importante occasione di collegamento e di servizio al territorio, attraverso la formazione di figure professionali diversificate, con ampi sbocchi occupazionali e riveste la funzione di Scuola Polo per le certificazioni ECDL-AICA e Patente europea EIPASS



Contesto socio economico

Il territorio su cui insiste l'Istituto si presenta particolarmente diversificato, a una realtà costiera si affianca una realtà interna-collinare. Dai dati raccolti sul territorio, da un'indagine effettuata dalla scuola, si evidenzia che il numero di occupati è prevalente nel settore pubblico piuttosto che in quello imprenditoriale, nonostante le numerose e variegate potenzialità presenti sul territorio.

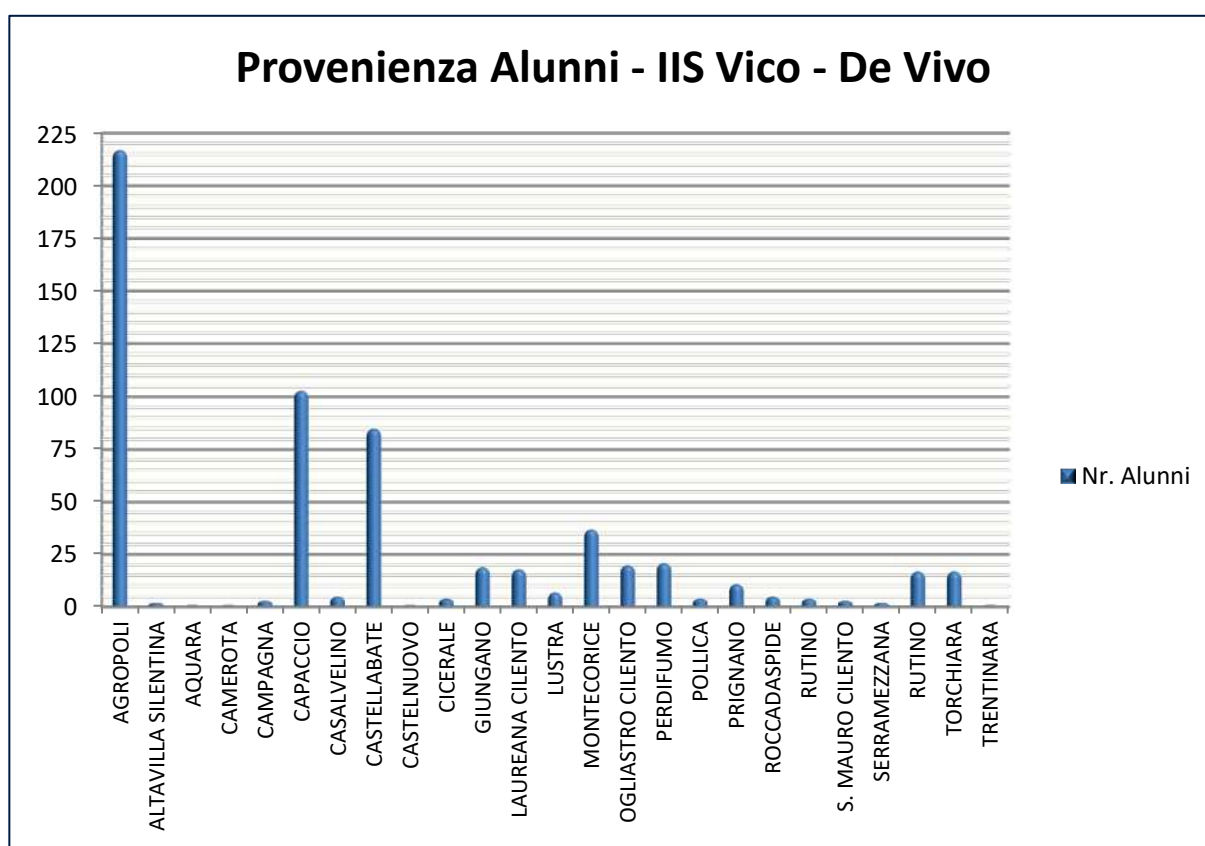
L'Istituto, attraverso rapporti di collaborazione con gli Enti e le aziende locali, tra cui l'Ente Parco Nazionale del Cilento, mette in campo azioni atte a favorire la permanenza dei giovani sul territorio e valorizzare così le risorse umane, storiche e naturali del nostro Cilento.

In seguito a tali considerazioni, l'azione formativa dell'Istituto, si pone due obiettivi prioritari, di uguale importanza:

- la solida formazione culturale dello studente;
- lo sviluppo di concrete capacità progettuali che si traducano in una sicura "economia del sapere individuale" da spendere per riconoscere, utilizzare e ottimizzare le potenzialità territoriali.

Gli studenti e la loro provenienza

Frequentano l'Istituto studenti per un totale di 34 classi comprese quelle del Corso serale II livello. Il bacino di utenza della nostra scuola comprende alunni provenienti dalle seguenti località:



Gli Indirizzi di studio

Amministrazione, finanza e marketing

Il Diplomato in “Amministrazione, finanza e marketing” ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

1. rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
2. redigere ed interpretare documenti amministrativi e finanziari aziendali;
3. gestire adempimenti di natura fiscale;
4. collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
5. svolgere attività di marketing;
6. collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
7. utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Sistemi Informativi Aziendali

Nell’articolazione “Sistemi Informativi Aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale, sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema dell’archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica. Significativo il ricorso alla didattica laboratoriale e all’attivazione di Stage e Tirocini.

QUADRO ORARIO PRIMO BIENNIO COMUNE ALLE DIVERSE ARTICOLAZIONI		
Materie di insegnamento	Primo anno	Secondo anno
Religione	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Prima lingua comunitaria	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3
Matematica	4	4
Informatica	2	2
Geografia	3	3
Scienze integrate(Terra e biologia)	2	2
Scienze integrate(Chimica)	/	2



Scienze integrate(Fisica)	2	/
Economia Aziendale	2	2
Diritto e Economia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32

QUADRO ORARIO SECONDO BIENNIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e V ANNO			
Materie di insegnamento	1°anno 2°biennio	2° anno 2°biennio	QUINTO Anno
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Prima lingua comunitaria	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	/
Economia Aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

QUADRO ORARIO TRIENNIO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI			
Materie di insegnamento	1°anno 2°biennio	2°anno 2°biennio	QUINTO Anno
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Prima lingua comunitaria	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	/	/
Matematica	3	3	3
Informatica	4(3)	5(3)	5(3)
Economia Aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI le ore fra parentesi sono di laboratorio	32	32	32



Sbocchi professionali

- Lavoro dipendente in tutte le Pubbliche Amministrazioni
- Attività Libero-Professionali ed Imprenditoriali
- Prosecuzione degli studi universitari a tutte le facoltà, ai corsi post-diploma e a quelli para-Universitari
- Consulente del lavoro
- Operatore finanziario
- Operatore marketing
- Operatore nel settore delle telecomunicazioni
- Operatore nel settore dell'informatica

Corso Serale II livello Sistemi Informativi Aziendali

La Giunta Regionale con Delibera n°281 del 12/06/2012 ha autorizzato l'attivazione, dall'anno scolastico 2013/2014, del Corso Serale Statale di II livello al quale possono iscriversi coloro che sono in possesso del diploma di Licenza Media e che abbiano un'età non inferiore ai 16 anni.

L'I.I.S. "Vico-De Vivo" diventa un punto di riferimento del territorio per la "**Formazione Continua**" offrendo, ad Adulti e Lavoratori che si iscrivono e frequentano il Corso Serale II livello, l'opportunità di conseguire un Diploma Tecnico.

L'iter formativo dei corsi serali assolve in modo specifico alle funzioni di:

- qualificare la formazione di base di giovani e adulti al fine di aggiornare la loro professionalità consentendo la riconversione professionale e/o la riqualificazione di adulti già inseriti nel mondo del lavoro;
- ricomporre un percorso formativo individuale interrotto o non soddisfacente.

Il progetto prevede:

- **un percorso di studi più agevole con un numero di materie ridotto** (Appare evidente che la riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curricolare in 5 giorni, per lasciare spazio agli studenti di partecipare ad attività di recupero di carenze di base e potenziamento di competenze acquisite);
- **il riconoscimento di crediti formativi** che possono derivare da: studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali), esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali);
- **la possibilità di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria** per coloro che intendono proseguire gli studi

Corso Serale II livello SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI Quadro Orario				
<i>Materie di insegnamento</i>		<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
A012	Lingua e letteratura italiana	3	3	3
AB24	Inglese	2	2	2
AA24	Francese	2		



A012	Storia	2	2	2
A047	Matematica	3	3	3
A045	Economia Aziendale	4 (1)	4 (1)	5 (1)
A046	Diritto	2	3	1
A046	Economia Politica	2	2	2
A041	Informatica	3(1)	3(1)	4(1)
	Religione / attività alternativa		1	1
Totale ore		23	23	23
B016	Di cui ore di compresenza con ITP	(2)	(2)	(2)

Chimica, Materiali e Biotecnologia

Il diplomato in *Chimica, materiali e biotecnologie* ha competenze:

- nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione;
- alle esigenze della realtà territoriale, negli ambiti chimico, merceologico, farmacologico, tintorio e conciario;
- nella prevenzione e nella gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario;
- nelle analisi e nel controllo dei reflui, rispettando le normative di tutela ambientale.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi di interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e nella manutenzione degli impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- integrare competenze di chimica, biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici di organizzazione ed automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico ed organizzativo dell'impresa;
- collaborare nella pianificazione, nella gestione e nel controllo della strumentazione di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto con le specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza;
- controllare il ciclo di produzione utilizzando *software* dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio, sia al controllo e alla gestione degli impianti.

Nell'articolazione **Chimica e materiali** vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, alla realizzazione e al controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, alla gestione e al controllo degli impianti chimici.

Nell'articolazione **Biotecnologie ambientali** vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e al controllo di progetti, di processi e di attività, nel rispetto delle normative sulla



protezione e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni tra sistemi energetici e territorio, riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti

Competenze specifiche di indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologia art. Chimica e Materiali/ Biotecnologie ambientali*

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Sbocchi professionali del diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologia art. Chimica e Materiali

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende di impiantistica chimico-industriale, farmaceutico, industrie o aziende di trattamento chimico dei materiali, aziende o enti territoriali del settore chimico industriale o chimico-biologiche, di gestione, controllo e monitoraggio ambientale e per l'applicazione delle tecniche e tecnologie di disinquinamento e le relative biotecnologie, con ruoli quali:

- tecnico di laboratorio di analisi chimiche;
- operatore nei laboratori scientifici e di ricerca in diversi settori (chimico, farmaceutico, cosmetico, alimentare, petrolchimico);
- preparatore in Unità Ospedaliere pubbliche o private;
- operatore nei laboratori scientifici d'indagine della Polizia (Nucleo Antisofisticazioni e Criminalpol);
- tecnico per il controllo e depurazione delle acque;
- tecnico di laboratorio di analisi: biochimica, bromatologica (analisi alimentare), chimica, chimica clinica, farmaceutica-cosmetica, galvanica (per l'industria dell'occhiale ecc.);
- tecnico nei laboratori per il controllo qualità/ ricerca e sviluppo nel settore chimico, farmaceutico, cosmetico, alimentare, petrolchimico;
- tecnico per analisi e controllo nell'ambito dei Beni culturali e restauro;
- tecnico per la gestione e il controllo della sicurezza degli impianti chimici;
- tecnico per il controllo della qualità dei processi;
- operatore di vendita e assistenza clienti di prodotti chimici e apparecchiature scientifiche;
- Insegnamento tecnico pratico nelle scuole secondarie superiori.

Inoltre può svolgere attività professionale autonoma, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, come:

- consulente per l'inquinamento ambientale, acustico, aria, acqua, gas e residui di lavorazione, liquidi e solidi, per la prevenzione degli infortuni e per il recupero dell'ambiente presso le industrie e i cantieri di lavoro all'aperto.



Sbocchi professionali del diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologia art. Biotecnologie ambientali

Il Diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in industrie, aziende del settore chimico industriale o chimico-biologico, o enti territoriali per la protezione e il controllo ambientale, per attività tecniche di indagine chimica, microbiologica, diagnosi tecniche di controllo e monitoraggio ambientale e per l'applicazione delle tecniche e tecnologie di disinquinamento delle acque e del territorio e le relative biotecnologie, con ruoli quali:

- tecnico di laboratorio di analisi chimiche;
- tecnico nei laboratori scientifici d'indagine ambientale della Polizia;
- tecnico per il disinquinamento delle acque nel settore ecologia;
- tecnico di laboratorio di analisi- chimica e microbiologica;
- tecnico nei laboratori scientifici e di ricerca e di indagine ambientale;
- tecnico depuratore delle acque;
- tecnico per l'ecologia, la sicurezza e l'igiene ambientale;
- Insegnamento tecnico pratico nelle scuole secondarie superiori.

Inoltre può accedere alla libera professione secondo quanto previsto dalle norme vigenti, come:

- consulente per l'inquinamento ambientale, acustico, aria, acqua, gas e residui di lavorazione, liquidi e solidi, per la prevenzione degli infortuni e per il recupero dell'ambiente presso le industrie e i cantieri di lavoro all'aperto.

Il diplomato in **Chimica, Materiali e Biotecnologia art. Chimica e Materiali/ Biotecnologie ambientali** Può inoltre avere:

- Accesso ai livelli di istruzione post-diploma per Operatore Chimico-Industriale, Tecnico di laboratorio di ricerca, Formulatore farmaceutico, Direttore tecnico di azienda farmaceutica, Responsabile ambiente e sicurezza.
- Accesso a qualsiasi percorso universitario.



QUADRO ORARIO DEL CORSO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
articolazione "Chimica e materiali"

Discipline	Ianno	IIanno	IIIanno	IVanno	Vanno	Note
Linguae letteratura italiana	4	4	4	4	4	
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2	
Inglese	3	3	3	3	3	
Matematica	4	4	3	3	3	
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-	
Geografia	1	-	-	-	-	
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione Grafiche	3(1)	3(1)	-	-	-	<i>Con ITP in Compresenza</i>
Fisica e laboratorio (Scienze integrate)	3(1)	3(1)	-	-	-	<i>Con ITP in Compresenza</i>
Chimica e laboratorio (Scienze integrate)	3(1)	3(1)	-	-	-	<i>Con ITP in Compresenza</i>
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-	<i>Con ITP in Compresenza</i>
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-	
Complementi di matematica	-	-	1	1	-	
Chimica Analitica e Strumentale	-	-	7	6	8	<i>Insegnamenti previsti nell'articolazione "Chimica e materiali", di cui 27 ore sono di laboratorio in Compresenza con ITP</i>
Chimica Organica e Biochimica	-	-	5	5	3	
Tecnologie Chimiche Industriali	-	-	4	5	6	
Totale ore di laboratorio	1+1+1+2	1+1+1	17		10	
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32	



Trasporti e Logistica

Il diplomato in *Trasporti e Logistica*:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti alla progettazione, alla realizzazione e al mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e all'organizzazione dei servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e della relativa assistenza, delle procedure di spostamento e di trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia di interesse, della gestione dell'impresa di trasporto, e della logistica nelle sue diverse componenti (corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici);
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui si specializza e di quelli collaterali;
- integra le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, alle strutture e alle componenti dei mezzi, per garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- è in grado di operare autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e nelle riparazioni dei sistemi di bordo;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applica le metodologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico ed organizzativo dell'impresa;
- agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie e internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro, nonché del trasporto di merci pericolose;
- è in grado di esprimere le proprie competenze nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'uso razionale dell'energia;
- descrive e documenta il lavoro svolto, conosce e utilizza strumenti di comunicazione efficace e di *team working* per operare in contesti organizzati.

Articolazione Conduzione del Mezzo – Opzione Conduzione del mezzo navale

L'articolazione **Conduzione del mezzo navale** riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto. Nell'articolazione *Conduzione del mezzo, opzione Conduzione del mezzo navale*, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione, impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo *Trasporti e Logistica – Articolazione Conduzione del mezzo - Opzione Conduzione del mezzo navale*, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima;
- interagire con i sistemi di assistenza, di sorveglianza e di monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e di scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;



- controllare l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione;
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

Sbocchi professionali

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende del settore del trasporto marittimo, della logistica e in strutture portuali, aeroportuali ed intermodali, con ruoli quali:

- tecnico per la gestione di attività di trasporto e spedizione;
- tecnico per la gestione dei sistemi informatici e telematici delle strutture del trasporto, assistenza e controllo del traffico marittimo, aereo e terrestre;
- tecnico per attività di monitoraggio dell'ambiente marino e terrestre e di protezione della fascia costiera dall'inquinamento;
- tecnico per attività di gestione e commercializzazione delle risorse marine;
- Insegnamento tecnico pratico nelle scuole secondarie superiori.

Inoltre, può accedere, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, e previa formazione tecnica, a:

- libera professione nel settore del trasporto marittimo;
- carriera di ufficiale di coperta della marina mercantile (deck cadet).

Rilascio del certificato di idoneità allo svolgimento di attività lavorative nel settore marittimo e portuale: informativa per famiglie e studenti

Per poter svolgere qualunque mansione lavorativa del settore marittimo e portuale è essenziale l'iscrizione a Gente di Mare.

Per l'iscrizione negli elenchi della Gente di Mare (lavoratori del settore marittimo), è necessario richiedere alle Unità Territoriali degli Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera e dei servizi territoriali per l'assistenza sanitaria al personale navigante (USMAF SASN), un certificato medico che attesti l'idoneità psico-fisica a svolgere l'attività lavorativa a bordo delle navi. Il medico dell'Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera (Medico di porto/aeroporto), sulla base di accertamenti clinici da effettuarsi presso strutture pubbliche, ed a seguito di una visita medica, rivolta a verificare il possesso dei requisiti psico-fisici minimi richiesti dalla normativa in vigore, rilascerà, in caso favorevole, il certificato medico d'idoneità.

In caso di esito sfavorevole della visita medica, sarà rilasciato un certificato di non idoneità psico-fisica per lo svolgimento di attività lavorativa a bordo di navi.

Il certificato medico rilasciato dal Medico di porto è altresì necessario per lo svolgimento di altre attività lavorative nel settore portuale, quali l'ormeggiatore, il pilota portuale, il sommozzatore, il pescatore subacqueo



professionista, il chimico di porto, per le quali è indispensabile l'iscrizione nei relativi registri professionali tenuti presso le Capitanerie di Porto.

http://www.salute.gov.it/portale/ministro/p4_8_0.jsp?lingua=italiano&label=servizionline&idMat=SMAF&idAmb=VM&idSrv=RCI&flag=P

All'atto dell'iscrizione al primo anno dell'indirizzo Trasporti e Logistica opz. Conduzione del Mezzo Navale, alle famiglie viene rilasciata apposita informativa riguardante i requisiti fisici necessari per l'iscrizione a Gente di Mare.

Requisiti di idoneità fisica della gente di mare

L'iscrizione nelle matricole della gente di mare è regolamentata dal D.L. 14/12/1933 -n. 1773 e s.m.

Il D.P.R., 30/04/2010 n° 114, G.U. 22/07/2010 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 2010, n. 114 Regolamento recante modifiche al regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1773, convertito dalla legge 22 gennaio 1934, n. 244, concernente i requisiti visivi degli aspiranti alla iscrizione nelle matricole della gente di mare. (10G0135) delinea modifiche all'elenco relativo all'iscrizione nelle matricole della gente di mare.

Di seguito sono riportati i requisiti necessari per iscriversi nella gente di mare:

- 1) CERTIFICATO DI IDONEITÀ FISICA rilasciato dall'Ufficio di Sanità Marittima di competenza;
- 2) CERTIFICATO DI VACCINAZIONE ANTITETANICA IN CORSO DI VALIDITÀ';
- 3) CERTIFICATO DI IDONEITÀ AL NUOTO E ALLA VOGA a seguito di apposita prova da eseguirsi presso le Capitanerie di porto;
- 4) ESAMI SIEROLOGICI
 - Gruppo sanguigno, fattore RH (cartella clinica alla nascita, targhetta militare tesserino donazione sangue etc. originale e fotocopia)
 - Emocromo completo con formula
 - PT
 - Glicemia
 - Azotemia
 - Bilirubinemia
 - Creatininemia
 - Alt, ast
 - Esame urine completo
 - Intradermoreazione di MANTOUX (in caso di positività eseguire visita pneumologica con spirometria)

5) ESAMI STRUMENTALI

- Visita cardiologica con ECG

L'aspirante marittimo deve inoltre dichiarare di:

1. essere cittadino italiano o comunitario;
2. di non essere iscritto nelle matricole di altri uffici marittimi e di non aver presentato ad altro ufficio marittimo domanda di iscrizione nelle matricole della gente di mare;
3. di non essere stato condannato per un delitto punibile con pena non inferiore nel minimo a tre anni di reclusione, oppure per contrabbando, furto, truffa, appropriazione indebita, ricettazione, o per un delitto contro le fede pubblica, salvo che sia intervenuta la riabilitazione (art. 238, co. 4 del R.C.N.).



Articolazione *Conduzione del Mezzo* – Opzione *Conduzione del mezzo navale*

QUADRO ORARIO DEL CORSO						
Articolazione <i>Conduzione del Mezzo</i> – Opzione <i>Conduzione del mezzo navale</i>						
Materie di insegnamento	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	Note
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
Storia	2	2	2	2	2	
Inglese	3	3	3	3	3	
Matematica	4	4	3	3	3	
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-	
Geografia	1	-	-	-	-	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	--		
Scienzemotorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-	<i>ITP in compresenza</i>
Fisica e laboratorio (Scienze integrate)	3(1)	3(1)	-	-	-	
Chimica e laboratorio (Scienze integrate)	3(1)	3(1)	-	-	-	<i>ITP in compresenza</i>
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-	<i>ITP in compresenza</i>
Scienze e tecnologie applicate**	-	3	-	-	-	
Complementi di matematica	-	-	1	1	-	
Elettrotecnica, elettronica e automazione	-	-	3	3	3	
Diritto ed economia	-	-	2	2	2	
Scienze della navigazione, struttura ecostruzione del mezzo navale***	-	-	5	5	8	
Meccanica e macchine***	-	-	3	3	4	
Logistica	-	-	3	3	-	
Totale ore di laboratorio comp.	1+1+1+2	1+1+1	17		10	
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32	

NOTE

** i risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

*** se l’articolazione “Costruzione del mezzo” è riferita agli insegnamenti relativi agli apparati e agli impianti marittimi, il monte ore previsto per “Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo” è di 99 ore nel secondo biennio, 132 ore nell’ultimo anno; il monte ore per “Meccanica e macchine” è di 165 ore nel secondo biennio e di 264 nell’ultimo anno.



Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il diplomato PERITO GEOTECNICO al termine del percorso formativo avrà maturato le competenze che gli consentono di:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruire opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e operare nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e del sottosuolo;
- utilizzare strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- inserirsi nel mondo del lavoro in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari (Miniere, Cave, Perforazioni);
- accedere all'esercizio della libera professione dopo due anni di praticantato presso studi professionali e previo superamento dell'esame di abilitazione alla professione di geometra.

QUADRO ORARIO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO					
Materie di insegnamento	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e cost.	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed economia	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Gestione del cantiere e sicurezza sul lavoro			2	2	2
Geologia e Geologia applicata			5	5	5
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente			6	6	6
Ore di laboratorio			8	9	10
Topografia e costruzioni			4	4	4
Geografia		1			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze int. (Chimica)	3(1)	3(1)			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE <i>le ore fra parentesi sono di laboratorio</i>	32	33	32	32	32



Sbocchi professionali

- Tecnico addetto a compiti di indagini nei settori:
 - GEOLOGICO
 - GEOTECNICO
 - GEOFISICO
 - GEOMECCANICO
 - TOPOGRAFICO
- Tecnico impiegato nell'esecuzione di opere in roccia e fuori roccia relative alla difesa, conservazione e risanamento del suolo.
- Tecnico impiegato in scavi in sotterraneo ed a giorno, con finalità sia civili che minerarie (gallerie stradali e ferroviarie, parcheggi sotterranei, cave e miniere, ecc.).
- Tecnico impiegato nella ricerca, produzione e preparazione di materiali per l'industria delle costruzioni (pietre da costruzione ed ornamentali, marne per cemento, inerti per calcestruzzi, ecc.).
- Tecnico impiegato nella ricerca, captazione e gestione dei fluidi del sottosuolo (acqua, gas, petrolio).
- Tecnico impiegato nella pubblica amministrazione (Uffici Tecnici comunali, regionali, ecc.).
- Tecnico impiegato negli studi di progettazione.
- Libero professionista nei settori di competenza specifica.
- Libera professione nel settore del riconoscimento e commercio di pietre preziose.
- Tecnico impiegato nel settore della esplosivistica civile (abbattimento controllato di edifici pericolanti o abusivi, rocce pericolanti, ecc.).

Manutenzione e Assistenza Tecnica (M.A.T.) opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”

Il Diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione ed assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti ed apparati tecnici, anche marittimi.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, di igiene e di sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare ed intervenire nelle attività per lo smaltimento delle scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico ed organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire ed interpretare la documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le indicazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative e assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.



Le competenze dell'indirizzo *Manutenzione e Assistenza Tecnica* sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

L'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica** specializza e integra le conoscenze e le competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e di impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

L'opzione **“Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”** specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica** opzione **“Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”** consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di competenze:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili;
- Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile;
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili;
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e di impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, di collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici;
- Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Sbocchi professionali del diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, tra esecutivo e progettazione, e agisce in staff in piccole e medie aziende manifatturiere, per la manutenzione di apparati e impianti, società, produzione e distribuzione di energia, società di vendita e assistenza postvendita elettrodomestici, enti pubblici e studi di progettazione del settore, nei ruoli di:

- addetto all'installazione e manutenzione di impianti tecnici;
- addetto al controllo qualità del settore elettrico-elettronico;
- addetto al servizio di manutenzione di impianti tecnici nel settore dei servizi per le comunità;
- installatore di impianti elettrici-elettronici in ambito civile e industriale;
- manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali;
- installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica;
- installatori e riparatori di impianti elettrici industriali;



- riparatori di apparecchi elettrici e di elettrodomestici;
- installatori, manutentori e riparatori di linee elettriche, cavisti;
- Insegnamento tecnico pratico nelle scuole secondarie superiori.

QUADRO ORARIO DEL CORSO M.A.T. – Vecchio Ordinamento – Valido solo per la classe 5^a a.s. 2021/22	
Materie di insegnamento	V anno
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Geografia generale ed economica	
Inglese	3
Matematica	3
Diritto ed Economia	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	
Scienze motorie e sportive	2
Religione o attività alternative	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	
Fisica e Laboratorio (Scienze integrate)	
Chimica e Laboratorio (Scienze integrate)	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni	4 (3)
Tecnologie elettrico – elettroniche, dell'automazione e applicazioni	3 (3)
Tecnologie tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	7 (3)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32



Manutenzione e Assistenza Tecnica (M.A.T.) - nuovo ordinamento (D.Lgs n.61/2017) in vigore dall'a.s. 2018/2019

I nuovi percorsi dell'Istruzione Professionale (I.P.), in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le figure in gioco e contribuire in modo cooperativo alla qualità del lavoro e dell'intero processo produttivo.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Manutenzione e Assistenza Tecnica** pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

REFERENZIAMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE: - 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

F COSTRUZIONI: - 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione

G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI: - 45.2 Manutenzione e riparazione di autoveicoli

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il MIUR, del 30/06/2015 n.166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studio è correlato ai seguenti settori economico-professionali:



MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore complessivo classe 1[^]	Monte ore complessivo classe 2[^]	Monte ore complessivo	
Asse dei linguaggi	Lingua Italiana	132 (4)	132 (4)	264	
	Lingua Inglese	99 (3)	99 (3)	198	
Asse matematico	Matematica	132 (4)	132 (4)	264	
Asse storico sociale	Storia	33 (1)	33 (1)	66	
	Geografia	33 (1)	33 (1)	66	
	Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)	132	
Scienze motorie	Scienze motorie	66 (2)	66 (2)	132	
RC o attività alternative	RC o attività alternative	33 (1)	33 (1)	66	
Totale ore area generale				1188	
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate Chimica		66 (2)	66	
	Scienze integrate Fisica	66 (2)		66	
	Scienze integrate Scienze della Terra/biologia	33 (1)	33 (1)	66	
	TIC	99 (3)	66 (2)	165	
	Tecn. e Tecniche di rappresentazioni grafiche	66 (2)	99 (3)	165	
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	198 (6)	198 (6)	396	
	Totale ore area di indirizzo				924
	Lab. presenza di Chimica		66 (2)	66	
	Lab. presenza di Fisica	66 (2)		66	
	Lab. presenza di TTRG	66 (2)	66 (2)	132	
	Lab. presenza di TIC	66 (2)	66 (2)	132	
Totale ore laboratorio presenza				396	



Quadro orario triennio

Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore complessivo classe 3 [^]	Monte ore complessivo classe 4 [^]	Monte ore complessivo classe 5 [^]	Monte ore complessivo
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	396
	Lingua Inglese	66 (2)	66 (2)	66 (2)	198
Asse matematico	Matematica	99 (3)	99 (3)	99 (3)	297
Asse storico sociale	Storia	66 (2)	66 (2)	66 (2)	198
Scienze motorie	Scienze motorie	66 (2)	66 (2)	66 (2)	198
RC o attività alternative	RC o attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	99
Totale area generale		462 (14)	462 (14)	462 (14)	1386
Asse scientifico tecnologico e professionale	Tecnologie meccaniche e applicazioni	132/165	132/165	99/132	
	Tecnologie elettriche – elettroniche e applicazioni	132/165	132/165	99/132	
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	132/165	132/165	165/198	
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	132/165	132/165	165/198	
Totale area di indirizzo		594 (18)	594 (18)	594 (18)	
ore di compresenza con ITP		891			



PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo pretorio della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.iisvicodevivo.edu.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1.1 Promozione di azioni finalizzate al successo formativo degli Studenti.
- 1.2 Concreta e completa attuazione della Politica della Qualità e piena implementazione del SGQ.
2. Riduzione della distanza dei punteggi della Scuola rispetto ai parametri di riferimento.
3. Promozione dell'approfondimento e potenziamento della trasversalità delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare riferimento all'insegnamento dell'educazione civica.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Migliorare gli standard di partenza per promuovere azioni finalizzate al successo formativo degli studenti.
- Rientrare nella media dei punteggi regionali e nazionali per ridurre la distanza dei punteggi della Scuola rispetto ai parametri di riferimento.
- Rispettare le conformità relative al SGQ, attraverso una maggiore diffusione della conoscenza del MSGQ ed un incremento della partecipazione attiva da parte di tutto il personale all'implementazione delle Procedure di Sistema.
- Ridurre la criticità della competenza europea "imparare ad imparare" per promuovere l'approfondimento della trasversalità della competenze chiave, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- La scuola ha registrato una considerevole variabilità di risultati nelle varie discipline, sia tra le classi che tra gli indirizzi di studio.
- La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, ma il punteggio delle prove standardizzate nazionali risulta inferiore rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile.
- La quota di studenti negli esiti delle prove IVALS collocate nei livelli 1 e 2 di italiano, di matematica e inglese è inferiore alla media nazionale, ma risulta nettamente superiore alla Campania e al Sud solo per il Tecnico.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Promuovere l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.
- Promuovere l'imparare ad apprendere anche attraverso stage e PCTO.
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



Modalità con cui gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità:

- La definizione chiara ed essenziale dei processi
- Il monitoraggio sistematico dei processi avviati
- La lettura e l'analisi sistematica dei dati rilevati
- La condivisione dei dati emersi nei gruppi di lavoro.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese) è riportata nella sezione 1 tabella n.5 del Piano di Miglioramento.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. In particolare, sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono in corso contatti significativi che prevedono collaborazioni progettuali per la promozione e la gestione di interventi formativo-orientativi per i **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento** e le diverse attività ad essa collegate: IFS, stage, tirocini formativi, ecc..

La Scuola si è avvalsa del supporto tecnico-scientifico del CTS, organo che integra competenze e professionalità del mondo della scuola e del contesto socio-culturale. In questo modo la Scuola si propone come sistema aperto, in un continuo scambio fra interno ed esterno, allo scopo di potenziare il curriculum in chiave orientativa.

Il CTS funziona da supporto al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni dipartimentali nella costruzione di un **curriculum orientato** in direzione dei Profili in uscita e **orientante** nel rispetto delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili cognitivi individuali. Le competenze orientative specifiche sono finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti, hanno a che fare con il superamento di compiti contingenti e progettuali, si sviluppano esclusivamente attraverso **interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti**.

Il CTS svolge una funzione di coinvolgimento diretto o di supporto nella progettazione e realizzazione dei PCTO, costituendosi come presidio decentrato per promuovere le seguenti azioni:

- individuare e descrivere le figure professionali aggregate più richieste dalle imprese;
- contribuire a definire le competenze professionali di tali figure, d'intesa con gli altri soggetti firmatari dell'Accordo;
- contribuire a definire i percorsi didattici;
- raccogliere le disponibilità delle imprese del territorio a offrire posti-stage.

Inoltre, il CTS svolge i seguenti, ulteriori compiti:

- informazione e promozione del percorso formativo presso l'utenza;
- consulenza tecnico-scientifica nelle fasi del percorso;
- raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i partner esterni per l'implementazione del progetto;
- monitoraggio interno.

L'Istituto, nello svolgimento delle sue attività, sulla base di accordi di programma, di protocolli d'intesa, di convenzioni e contratti, si avvale della collaborazione di enti, di professionisti, di operatori e di esperti.



RISORSE DELL'ISTITUTO

Risorse interne

CLASSI
CORSO SERALE = 2 (5 ^a + 3 ^a /4 ^a)
CLASSI BIENNIO = 12 (di cui 1 classe articolata)
CLASSI TRIENNIO = 20
TOT CLASSI = 32 (di cui una classe articolata)

Personale docente a.s. 2021-2022	
Classe di concorso	N. Docenti
A048	4
A012	11+1potenz
A020	1
A021	1
AA24	2
AB24	6+1potenz
A041	3
A026	3
A034	3
A032	2
A037	3
A040	3
A042	2
A043	2
A050	2
A045	4+1potenz
A046	6+2Potenz.
A047	3+1potenz
B003	1
B012	1
B014	2
B015	3+1potenz.+ 1 Uf.Tecnico
B016	2
B017	3
B024	1
Religione	2
Sostegno	11

Potenziamento	
Classe di concorso	Numero docenti
A012	1
A045	1
A046	2
B015	1
A047	1
AB24	1
ADSS	2

Il personale A.T.A.		
Tipologia	Numero	Sede di servizio
D.S.G.A.	1	Via Nitti Agropoli
Collaboratori scolastici	14	(8 Via Nitti + 2 S.M + 4 Kennedy)
Assistenti amministrativi	10	Via Nitti Agropoli
Assistenti tecnici	12	(6 Via Nitti + 4 Kennedy + 2 S.M.)



Risorse Esterne

L'Istituto, nello svolgimento delle sue attività, sulla base di accordi di programma, di protocolli d'intesa, di convenzioni e contratti, si avvale della collaborazione di enti, di professionisti, di operatori e di esperti:

- Regione CAMPANIA
- Provincia di SALERNO
- Comune di AGROPOLI
- Comune di CASTELLABATE
- Ente Parco Nazionale del Cilento
- Università
- Fondazioni culturali
- Agenzia delle Entrate
- Centro per l'impiego
- A.S.L. SALERNO
- I.N.P.S.
- Tribunale di Vallo della Lucania
- Istituti di credito
- Compagnia dei Carabinieri
- Compagnia della Guardia di Finanza
- Capitaneria di Porto
- Redazioni giornalistiche territoriali
- Confindustria Salerno
- Autorità di bacino sinistra Sele
- Genio civile
- Protezione civile di Agropoli
- Informagiovani
- Parco archeologico di Paestum
- Università di Caserta
- Agenzie di Formazione/Aggiornamento
- Aziende private operanti nei vari settori produttivi
- Ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili di Salerno e di Vallo della Lucania o Lions
- Unitalsi
- Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico
- Lega Ambiente
- CilentoChannel
- StileTV
- Bitdrome
- BreraMediacal
- Repubblica@Scuola
- Zarotti
- Costa Crociere
- Grimaldi Lines
- MSC Crociere
- Cantieri navali Cilentani

L'Istituto, per la realizzazione dei progetti, usufruisce di finanziamenti del Fondo Comune Europeo e dei Fondi regionali.



Risorse Strutturali

L'Istituto presenta una modernissima attrezzatura suddivisa in laboratori:

Sede centrale Agropoli

- SALA CONFERENZE
- LABORATORIO 1 Laboratorio multimediale
- LABORATORIO 2 Laboratorio multimediale
- LABORATORIO 3 Laboratorio multimediale WiFi
- LABORATORIO 4 Laboratorio informatico di Cotruzione Ambiente e Territorio
- LABORATORIO 5 Laboratorio informatico di Economia Aziendale
- LABORATORIO Scienze Integrate (chimica-fisica-terra-biologia)
- LABORATORIO Laboratorio di creatività "Gruppo H"
- LABORATORIO AULA 3.0 Il Giardino delle Idee
- N. 5 AULE CLASSI 2.0 con LIM attrezzate per la D.I.D. (didattica a distanza integrata)
- N. 19 AULE CLASSI con LIM attrezzate per la D.I.D (didattica a distanza integrata)
- LABORATORIO Linguistico 1
- LABORATORIO Linguistico 2
- LABORATORIO Biblioteca/Videoteca
- PALESTRA
- CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE

Sede coordinata di Agropoli

- LABORATORIO Impianti elettrici/tecnologici
- LABORATORIO Scienze integrate (fisica-chimica)
- LABORATORIO Informatica 1
- LABORATORIO Linguistico
- LABORATORIO Meccanica/Sistemi e Misure
- LABORATORIO Multimediale
- LABORATORIO Nautico con Simulatore di Navigazione
- LABORATORIO Carteggio Nautico
- AULA 2.0 Aula Laboratorio La Scuola creativa (alla scoperta dei saperi)

Sede coordinata di San Marco di Castellabate

- Laboratori di Analisi chimiche tecniche,strumentali (Chimica 1) e Microbiologia (Chimica 2)
- Laboratori di Impianti elettrici (Elettronica 1) e di Misure elettriche (Elettronica 2)
- Laboratorio Linguistico
- Laboratorio Multimediale
- Laboratorio di Navigazione
- Laboratorio di creatività "Arcobaleno"
- Aula di Gulliver



Spazi Alternativi per l'apprendimento, allestiti nell'ambito del progetto Progetto P61-10.8.1.A3 – FESRPON-CA-2015- 381 “Didattica & Multimedialità”

- **Aula di Gulliver – Sede di San Marco di Castellabate**
- **Aula La Scuola creativa (alla scoperta dei saperi) / Sede di Agropoli**

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Per quanto concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, trattandosi di Istituto Istruzione Superiore, occorrerà:

- Aggiornare i laboratori già esistenti;
- Provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto),
- Dotare la sede di viale Kennedy di un controller per la rete WiFi
- Configurare il server già acquistato per la gestione delle utenze e della rete LAN/WLAN (sicurezza e controllo)

Per quanto attiene alla segreteria è necessario provvedere alla costante manutenzione dei PC e all'aggiornamento dei software in uso, oltre che prevedere la progressiva digitalizzazione delle procedure amministrative e l'archiviazione digitale dei documenti.

Personale Docente – Anno scolastico 2021/2022

Classe di concorso	a.s. 2021-22
A048	64 H
A012	190 h+12 serale
A037	42 H
A020	21 H
A021	19 H
AA24	30 H + 3H SERALE
AB24	94 H + 6 Serale
A041	53 H + 10H SERALE
A026	58 H
A034	43 H
A032	33 H
A040	40 H
A042	25 H
A043	38 H
A050	24 H
A045	67 H +14H SERALE
A046	81H + 10H SERALE
A047	55 H+ 6H Serali
B003	7 H
B012	18 H



B014	27 H
B015	67 H
B016	26 H
B017	24 H
B024	19 H
Religione	32 H+ 2H SERALE

Posti Sostegno

<i>Posti sostegno</i> CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE
A-18	1
A-27	1
A-47	2
A-48	2
A-66	2
AB24	2
B016	1

Personale ATA

La dotazione organica dell'Istituto è pari a 35 unità di personale ATA a tempo indeterminato, di cui n.34 con contratto full-time + n. 1 unità di personale con contratto di lavoro Part-time di 18 ore settimanali. A questa dotazione si aggiungono n. 4 lavoratori EX LSU con qualifica assimilabili al personale collaboratore scolastico:

DSGA n° 1	Assistenti Amministrativi n° 10	Assistenti Tecnici n° 12	Collaboratori Scolastici n° 12
-----------	---------------------------------	--------------------------	--------------------------------

ORGANIZZAZIONE POTENZIAMENTO

Unità di personale in attività di potenziamento:

CLASSE DI CONCORSO	Ore da prestare (18*33,3)	Ore a disposizione	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
Scienze giuridiche A046 – 2 docenti	600	100	200	300	600
Ec. Aziendale A045 – 1 docente	600	100	200	300	600
Matematica Applicata A047 - 1 docente	600	100	200	300	600
Inglese AB24 – 1 docente	600	100	200	300	600



Lab Elettronica B015 - 1 docente	600	100	200	300	600
Discipline letterarie A012 - 1 docente	600	100	200	300	600
ADSS – AREA UNICA DI SOSTEGNO 2 docenti	600	100	200	300	600
TOTALE	4200	700	1400	2100	4200

ORGANI COLLEGIALI E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Al fine di realizzare la partecipazione alla gestione della scuola che interagisce con la comunità sociale e civica, sono stati istituiti gli ORGANI COLLEGIALI.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, spettano al D.S. autonomi poteri di: direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Organizza, inoltre, l'attività scolastica ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative può avvalersi di uno Staff di Direzione formato da docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti; è coadiuvato dal Responsabile dei Servizi Amministrativi che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione, coordinando il relativo personale.

Lo Staff di direzione è costituito da:

- Dirigente scolastico
- Direttore dei Servizi Generale Amministrativi
- Docenti Collaboratori
- Docenti Funzioni Strumentali

Consiglio di Istituto

È l'organo rappresentativo di tutte le componenti scolastiche (Dirigente Scolastico, Docenti, Genitori, Studenti, Personale A.T.A.) che elabora ed adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. È presieduto da un rappresentante dei genitori; tra le sue principali funzioni rientrano:

- l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;
- la delibera sulle seguenti materie su proposta della Giunta:
 - adozione regolamento interno dell'istituto;
 - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature;
 - formulazione dei criteri generali della programmazione educativa;
 - formulazione dei criteri per la programmazione ed attuazione attività para, inter, extra-scolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno nonché alle visite guidate e viaggi di istruzione;
 - promozione di contatti con altre scuole e/o istituti per eventuali iniziative di collaborazione;
 - partecipazione ad attività culturali, sportive ed educative di particolare interesse.

Si riunisce periodicamente ed è costituito da n.19 membri:



- Presidente
- Membri di diritto
- D.S. - D.S.G.A.
- Docenti
- Genitori
- Personale A.T.A.
- Alunni

Il Consiglio di Istituto al suo interno elegge una Giunta Esecutiva che è costituita da:

- Dirigente scolastico: Dott.ssa Pane Teresa
- Direttore dei servizi amministrativi: Dott.ssa Mariarosaria Sellitto
- Rappresentante dei docenti: prof.ssa Daniela Miglino
- Rappresentante dei non docenti: sig. Aniello Di Nicuolo
- Rappresentante dei genitori: sig.ra Paola De Feo
- Rappresentante degli studenti: sig. Cinelli Angelo

La Giunta si riunisce periodicamente per preparare i lavori del Consiglio di Istituto e per eseguire le sue delibere.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, è formato da tutti i docenti che prestano servizio, a qualsiasi titolo, nell'istituto.

Si riunisce periodicamente e possiede le seguenti competenze:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto; in particolare cura la programmazione dell'azione educativa e il coordinamento interdisciplinare nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa;
- formula proposte per la formazione delle classi e per l'orario scolastico;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- provvede all'adozione dei libri di testo sentiti i singoli consigli di classe;
- sceglie i sussidi didattici e le attrezzature necessarie;
- elegge i rappresentanti dei docenti nel Consiglio di Istituto;
- elegge i docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione dei docenti;
- programma ed attua le iniziative per gli alunni BES;
- promuove iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

Consigli di Classe

I Consigli di classe sono composti da tutti i docenti in servizio nella classe, inclusi gli insegnanti tecnico-pratici, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti della componente studenti. Sono presieduti dal D.S. o da un suo delegato. Hanno competenza in materia di:

- programmazione, valutazione e sperimentazione;
- formulazione di proposte al Collegio in ordine all'azione educativa e didattica.



Per il coordinamento didattico e per la valutazione periodica e finale degli alunni, i vari consigli di classe si riuniscono limitatamente alla sola componente docenti.

Ogni Consiglio di Classe ha il proprio coordinatore.

Assemblee Studentesche

Le Assemblee degli Studenti, nonché quelle dei Genitori, pur non potendo essere considerate in senso tecnico-giuridico veri e propri organi collegiali, costituiscono pur sempre un mezzo di partecipazione alla vita della scuola e, proprio in questa ottica, vengono qui menzionate.

Costituiscono occasione di partecipazione per l'approfondimento dei problemi della scuola in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Possono essere sia di classe sia di istituto.

I rappresentanti degli studenti nei consigli possono costituire un comitato studentesco di istituto che può esprimere pareri e/o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto e/o al Collegio dei Docenti.

Assemblea dei Genitori

Può essere di classe, di sezione o di istituto; i genitori rappresentanti di classe possono costituire un comitato di genitori di istituto.

Alle assemblee possono partecipare con diritto di intervento sia il D.S. sia i docenti.

Organo di Garanzia

Nelle relazioni fra docenti e studenti, a garanzia di questi ultimi, è intervenuto con D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 il cosiddetto Statuto degli Studenti e delle Studentesse che prevede la possibilità di costituire, all'interno dell'istituto, un Organo di Garanzia con lo scopo di disciplinare le irrogazioni delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti.

Il nostro regolamento ha previsto la composizione di detto organo che risulta costituito:

- un docente
- un rappresentante dei genitori
- uno studente rappresentante degli studenti nella Giunta Esecutiva

L'Organo di Garanzia viene presieduto dal Dirigente Scolastico.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 15 giorni dalla data di comunicazione della loro irrogazione.

R.S.U.

Con il conferimento dell'Autonomia alle scuole e della Dirigenza ai Capi di Istituto, nonché con l'introduzione della contrattazione e privatizzazione del rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione, al Dirigente Scolastico è attribuita la competenza e la titolarità delle relazioni sindacali a livello di istituto.

Le R.S.U. hanno il compito di attivare con il D.S., che rappresenta la parte pubblica, la contrattazione integrativa di Istituto.

RSU di Istituto:

- Rosa FARZATI (CGIL – Scuola);

RLS di Istituto:

- Michele INFANTE (UIL – Scuola)



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI



Al fine di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi del P.T.O.F., per l'a.s. 2017/2018 sono previste risorse umane e professionali ciascuna con proprie competenze e professionalità.

Le scelte organizzative e gestionali sono descritte in un organigramma e in un funzionigramma che rappresentano una mappa di competenze e di responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni assegnate.

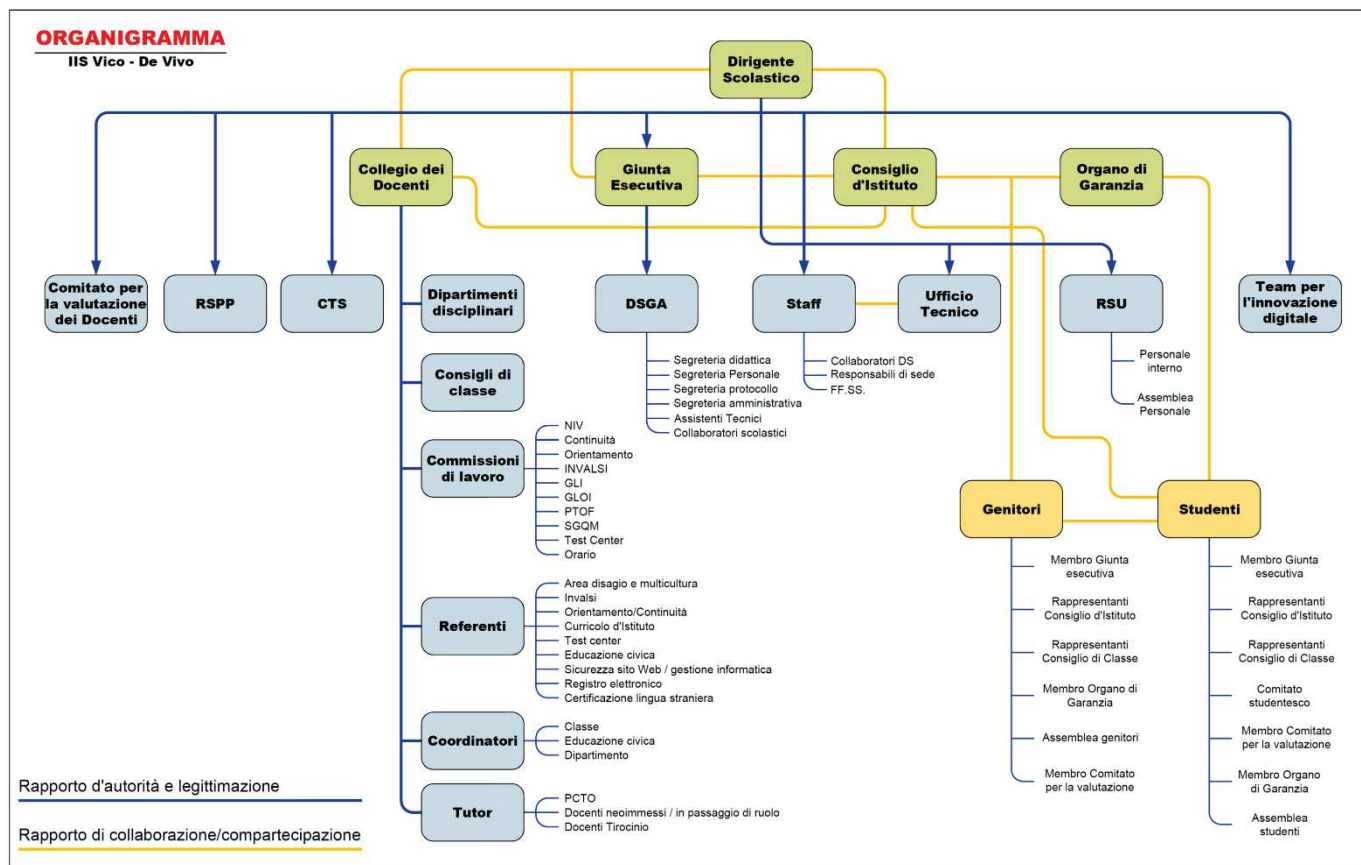
Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



ORGANIGRAMMA



L' ORGANIZZAZIONE

ORARIO COMPLETO		
L'orario	INIZIO	FINE
1	08:15/20	09:20
2	09:20	10:20
3	10:20	11:20
4	11:20	12:20
5	12:20	13:15/20
6	13:20	14:15/20
ORARIO RIDOTTO		
L'orario	INIZIO	FINE
1	08:15/20	09:05/10
2	09:10	10:00
3	10:00	10:50
4	10:50	11:40
5	11:40	12:30
6	12:30 (13:20)	13:20 (14:10)



Il martedì e il venerdì l'orario subirà una riduzione di 10 minuti per ogni ora di lezione. Si prevedono rientri pomeridiani per il recupero della riduzione oraria.

L'orario scolastico Corso serale II livello

ORA	INIZIO	FINE
1	16.30	17.30
2	17.30	18.30
3	18.30	19.30
4	19.30	20.30
5	20.30	21.30

L'orario apertura al pubblico degli uffici di Segreteria

GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	11:00 – 12:30	
Martedì	11:00 – 12:30	16:00 – 17:00
Mercoledì	11:00 – 12:30	
Giovedì	11:00 – 12:30	16:00 – 17:00
Venerdì	11:00 – 12:30	
Sabato	11:00 – 12:30	

Qualora l'attività amministrativa dovesse variare o essere sospesa per esigenze obiettive, ne sarà data comunicazione mediante affissione di avvisi all'albo della scuola e sul sito internet.

Durante la sospensione delle attività didattiche nei giorni prefestivi è prevista la chiusura degli uffici, salva diversa decisione in sede di contrattazione decentrata. ***Rapporti con le famiglie***

Affinché l'azione educativa e formativa, rivolta ai nostri studenti, raggiunga obiettivi soddisfacenti, è necessario che la famiglia e la scuola intessano costanti e proficui rapporti di coerente collaborazione. A tale scopo è utile che la presenza partecipativa e propositiva della componente Genitori sia sempre attiva nei Consigli di classe, negli organi collegiali preposti e nei momenti di incontro SCUOLA – FAMIGLIA.

Per facilitare le comunicazioni con le famiglie, il Collegio dei Docenti ha adottato il registro elettronico mediante il quale è possibile l'accesso riservato ad informazioni quali assenze degli alunni, valutazioni, comunicazioni da parte dei docenti o della scuola, etc.

I Coordinatori di classe seguiranno con attenzione l'andamento scolastico di ciascun alunno, non trascurando di segnalare alle famiglie, qualora se ne verificasse la necessità, eventuali ripetute assenze e ritardi.

Accanto all'ora di ricevimento settimanale che servirà a concretizzare la collaborazione tra docenti e genitori, sono previsti incontri periodici collegiali secondo la seguente scansione temporale:

- Fine Trimestre: consegna pagella
- Fase interquadrimestre: andamento didattico disciplinare: consegna del pagellino

Il giorno e l'ora dedicata al ricevimento settimanale del docente devono essere resi noti all'allievo, ma i colloqui individuali devono essere richiesti al docente dai genitori tramite i figli o, telefonicamente, tramite scuola.



In mancanza di prenotazione da parte dei genitori, i docenti, nell'ora di ricevimento, sono liberi da impegni e possono essere utilizzati per supplenze a pagamento.

Considerata la situazione di emergenza per la prevenzione del contagio da Covid-19, i colloqui con i genitori saranno effettuati solo in modalità remota attraverso l'applicazione Google Meet vedi piano di rientro. (ALLEGATO 1)

Reti di scuole

La rete rappresenta una struttura di carattere orizzontale, quindi non gerarchica, di elementi interconnessi in cui la comunicazione circola facilmente e con grande velocità. È da considerare come un momento di connessione e di superamento dell'isolamento delle realtà istituzionali in un contesto in cui, sempre più, il servizio formativo è il risultato dell'intervento di una pluralità di soggetti. Le funzioni della rete e gli ambiti di applicazione sono esplicitati nell'art.7 del Regolamento sull'Autonomia.

L'azione della rete può riguardare:

- attività didattiche
- attività di ricerca
- attività di sperimentazione
- attività di formazione e aggiornamento
- attività di acquisto di beni e servizi
- attività di amministrazione e contabilità
- attività di scambio temporaneo dei docenti

La creazione di tale tessuto connettivo di rete che permette la condivisione delle varie esperienze e delle diversificate professionalità tende ad apportare miglioramenti non solo all'Offerta Formativa delle singole istituzioni che vi partecipano, ma dell'intera realtà scolastica territoriale; di conseguenza la rete finisce con il migliorare l'O.F. del territorio, consentendo un'azione di "Orientamento" più efficace per i nostri giovani e, allo stesso tempo, contribuendo alla riduzione del fenomeno della "Dispersione Scolastica".

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il curricolo d'istituto caratterizza la scuola dell'autonomia, in quanto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Il Regolamento dell'autonomia (DPR n. 275/1999), al Cap. III introduce tre innovazioni fondamentali nel sistema scolastico italiano: *le Indicazioni nazionali, il curricolo di istituto, la valutazione e la certificazione delle competenze*. Nello specifico, la costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso cui si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Nell'art. 8 e nell'art. 9 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti attribuiti allo Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che invece spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. In particolare, nell'art. 8 si precisa che: *... le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'offerta formativa, il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. Nella determinazione del curricolo le istituzioni scolastiche precisano le scelte di flessibilità. Nell'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale. La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Il curricolo della singola istituzione scolastica, definito anche attraverso una integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi*



con le Regioni e gli Enti locali negli ambiti previsti dagli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, può essere personalizzato in relazione ad azioni, progetti o accordi internazionali

Per la costruzione del **curricolo verticale** d'istituto è necessario innanzitutto definire in **termini di competenze**, condivise e assunte responsabilmente dai dipartimenti disciplinari e dall'intero Collegio dei docenti, il **Profilo dello studente** (il *profilo "descrive"*, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza). Si passa poi a delinearne, per ciascuna disciplina, i descrittori degli esiti di apprendimento che dovranno essere raggiunti gradualmente in ogni anno di studio, ossia a declinare le competenze disciplinari, riferibili agli esiti di apprendimento, in abilità e conoscenze.

La *scuola del Programma* è/era la scuola del canone prestabilito e rigido, la *scuola del Curricolo* è quella consapevole del fatto che è necessario *essenzializzare i saperi* e renderli adeguati alle strutture cognitive e motivazionali degli studenti. La scuola del programma percorre una logica enciclopedica, che la scuola del curricolo non condivide, andando a coniugare invece la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace. La scuola del curricolo pratica metodologie e modalità relazionali innovative, motivanti e funzionali alla costruzione della conoscenza, come la didattica laboratoriale. La scuola del curricolo è perciò la *scuola delle competenze*.

Progettare per competenze è ormai un processo ineludibile, poiché è essenziale che i titoli di studio rilasciati siano riconosciuti nei Paesi dell'area EU e siano rispondenti agli obiettivi della Strategia di Lisbona, che mirano a fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo. I titoli di studio rilasciati devono essere rispondenti, sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo 23/04/2008, al Quadro delle EQF (European Qualifications Framework) finalizzate alla mobilità dei lavoratori sul territorio dell'Unione Europea, inoltre debbono uniformarsi ai Sistemi di Istruzione e Formazione Professionale europei.

Il Curricolo dell'I.S.S. Vico De Vivo nasce dal lavoro sinergico dei dipartimenti disciplinari, impegnati a definire per tutte le discipline afferenti a ciascuno di essi, la struttura verticale del Curricolo di Istituto, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli allievi devono raggiungere anno per anno.

Il Curricolo dell'I.S.S. Vico De Vivo si sviluppa tenendo presente i Profili Culturali, Educativi e Professionali (P.e.c.u.p.) degli istituti tecnici e professionali, i profili dei diplomati nell'indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing**, nell'indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing– Articolazione Servizi Informativi Aziendali**, nell'indirizzo **Trasporti e Logistica – Articolazione Conduzione del mezzo – opzione Conduzione del Mezzo Navale**, nell'indirizzo **Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione Chimica e Materiali**, nell'indirizzo **Costruzione, Ambiente e Territorio – Articolazione Geotecnico**, nell'indirizzo **Manutenzione e Assistenza Tecnica con opzione Apparat, impianti e servizi industriali e civili**, e tenendo presente la seguente normativa:

- A. Regolamento di Riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- B. Regolamento di Riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- C. Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

Ma soprattutto recepisce i fabbisogni formativi, le esigenze e le attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio, attraverso un'attenta ed oculata progettazione extracurricolare e una progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di spessore, senza trascurare la progettazione dell'Area di Sostegno.



Il Curricolo dell'I.I.S. Vico De Vivo è concepito come uno strumento poliedrico, e si presta ad essere utilizzato da una vasta platea di stakeholders. È utile agli studenti e alle famiglie, in quanto consente una visione globale dei traguardi formativi connessi con il percorso di studio scelto; è importante per tutti coloro che sono interessati a conoscere il fine essenziale dell'O.F. erogata dall'Istituzione scolastica.

È uno strumento indispensabile per tutti i docenti impegnati nella progettazione didattico-disciplinare, poiché delinea in modo organico e coerente quelli che devono essere gli esiti di apprendimento connessi con le competenze da raggiungere; esso diventa una visione metodologica per pensare e organizzare il percorso e la formazione scolastica.

Il Curricolo verticale di Istituto è parte integrante e sostanziale del PTOF, e pertanto ne costituisce un allegato fondamentale.

Obiettivi trasversali del P.T.O.F.

Gli obiettivi trasversali sono diversificati, in relazione ai curricoli del primo biennio, del secondo biennio e della classe quinta, per complessità e grado di raggiungimento.

Obiettivi Trasversali Primo Biennio

Per gli allievi del primo biennio sono stati individuati i seguenti obiettivi trasversali:

1. comunicare in modo pertinente, coerente, utilizzando la terminologia specifica;
2. individuare e collegare le parti fondamentali di un testo scritto;
3. organizzare il proprio lavoro distribuendo in modo razionale il tempo e utilizzando opportunamente gli strumenti;
4. intervenire in modo ordinato, responsabile e costruttivo individualmente e/o nel gruppo;
5. accettare le opinioni diverse e confrontarsi con realtà diverse dalle proprie;
6. acquisire o migliorare l'abitudine alla lettura;
7. avviarsi all'autonomia produttiva;
8. avviarsi alla valutazione critica del proprio lavoro;
9. acquisire competenze per assi culturali;
10. acquisire competenze chiave di cittadinanza.

STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- favorire momenti di discussione e di confronto, guidando gli alunni all'autocorrezione (Ob.vi 1, 4, 8,10)
- abituare gli allievi a relazionare su attività svolte, utilizzando schemi e mappe concettuali (Ob.vi 1, 7,9)
- utilizzare testi di vario tipo (Ob.vi 1, 2, 6,10)
- abituare gli allievi a modalità comunicative adeguate agli scopi, alle funzioni, ai destinatari (Ob.vi 1, 3, 7,9)
- favorire momenti di lavoro di gruppo (Ob.vi 4, 5,10)
- assegnare sistematicamente brevi esercitazioni graduate per difficoltà e tempi di svolgimento (Ob.vi 3, 7)
- abituare gli allievi ad intervenire ordinatamente nel rispetto delle opinioni altrui e nell'ascolto reciproco (Ob.vi 4, 5,10)
- assegnare ruoli di diversa responsabilità all'interno del gruppo (ob.vi 4, 5,10)
- controllare regolarmente il lavoro domestico e l'organizzazione dello studio (Ob.vi 2,3)
- stimolare la lettura ed il commento di articoli di giornale (Ob.vi 2, 6,9,10)
- comunicare sistematicamente gli obiettivi della programmazione (Ob.vi 4,8,10)



Obiettivi Trasversali Secondo Biennio e Classe Quinta

Per gli allievi del triennio sono stati individuati i seguenti obiettivi trasversali:

1. evidenziare capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze acquisite;
2. sviluppare capacità di analisi;
3. consolidare capacità logiche e operative;
4. organizzare un metodo di lavoro razionale e autonomo;
5. affrontare e gestire situazioni nuove e/o complesse;
6. operare collegamenti disciplinari;
7. comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i linguaggi specialistici in relazione al contesto in cui avviene la comunicazione.

STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- potenziare la partecipazione al dialogo incentivando interventi e discussioni
- richiedere costantemente di motivare le affermazioni
- esigere la proprietà di linguaggio
- valorizzare l'apprendimento personalizzato
- proporre situazioni nuove e suscettibili di discussione in classe
- operare per progetti
- autovalutazione del livello di competenza raggiunto

Valutazione e Verifica degli Obiettivi

Una caratteristica della nuova metodologia didattica fondata sulla programmazione è il ruolo innovativo che viene dato all'attività di valutazione.

Valutare non vuol dire soltanto accertare il profitto individuale di ciascun allievo e classificare il suo apprendimento, ma anche, per ogni docente, vuol dire conoscere e assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso, per modificarlo, in itinere, secondo le esigenze. Da qui la differenziazione di valutazione formativa e sommativa: la prima ha come scopo preminente quello di controllare e orientare l'attività didattica fornendo, così, all'insegnante dati ed informazioni idonei a modificare eventualmente il suo insegnamento; la seconda, invece, serve a classificare gli allievi e valuta il raggiungimento o meno degli obiettivi che il docente si prefigge di raggiungere.

Nel piano di lavoro del Consiglio di classe vengono definiti non solo il numero e la tipologia di verifiche sommative previste per quadrimestre per ogni disciplina, ma anche l'incidenza, nella valutazione finale, di altri fattori quali il metodo, l'impegno, la partecipazione, l'andamento rispetto ai livelli di partenza.

Al fine di stabilire criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti viene stabilito che:

- una valutazione sarà sufficiente in corrispondenza di prove che dimostrino il raggiungimento accettabile degli obiettivi previsti per ogni singola disciplina;
- i voti superiori alla sufficienza corrisponderanno a prove che dimostrino il raggiungimento pieno e completo degli obiettivi graduati in rapporto alle conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- i voti inferiori alla sufficienza saranno graduati in rapporto al grado di avvicinamento dei descrittori dell'apprendimento rispetto agli obiettivi.



A partire dall'anno scolastico in corso 2012/13, su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione, con una Circolare del 18/10/2012, facente seguito alla nota n.3320 del 9 novembre 2010 e alla circolare n.94 del 18/10/2011, il Collegio dei Docenti ha deliberato che **negli scrutini intermedi** delle **classi prime, seconde e terze la valutazione** dei risultati raggiunti sarà espressa, in ciascuna disciplina, **mediante un voto unico**, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento si utilizzeranno una pluralità di strumenti, differenziati a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare: prove strutturate e semi-strutturate, produzioni scritte di tipo diverso, esercizi e problemi, verifiche orali, etc.

Le valutazioni, di ogni tipo di verifica utilizzato, dovranno essere chiare, tempestive e motivate.

Per una visione più completa dei livelli dei descrittori in corrispondenza dei voti, vedi allegati allegato 2

Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella Scuola Secondaria Superiore

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, è prevista, come da regolamento emanato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n.139 del 22 agosto 2007, la certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere ed orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale.

Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide ed affidabili.

Modello di certificato: competenze di base

Asse dei Linguaggi

Lingua italiana

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Lingua straniera

- utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi

Altri linguaggi

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre testi multimediali



Asse Matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e reazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse Scientifico-Tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse Storico-Sociale

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra le aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Livelli di competenza

LIVELLO	DESCRIZIONE	MEDIA DEI VOTI
LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	VOTO IN DECIMI 6 (tabella di valutazione in precedenza esplicitata).
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	VOTO IN DECIMI 7/8 (tabella di valutazione in precedenza esplicitata).
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	VOTO IN DECIMI 9/10 (tabella di valutazione in precedenza esplicitata).
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Indicazione della relativa motivazione.	Nel caso in cui non sia stata raggiunta la sufficienza.



Credito Formativo

Il credito formativo rappresenta quel “patrimonio” di esperienze che l’alunno può aver maturato all’esterno della scuola, dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi intrapreso (corsi di lingua, corsi di informatica, esperienze lavorative, soggiorni in scuole o campus all’estero, attività sportive, etc.); la coerenza delle competenze, che può essere individuata nell’omogeneità con i contenuti tematici del corso di studio, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, è accertata dai singoli Consigli di Classe.

Credito Scolastico

Il credito scolastico è un metodo obiettivo ed efficace per valutare l’andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno. Rappresenta un “patrimonio” di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce (per un quinto) a determinare il punteggio finale dell’Esame di Stato.

Ogni allievo può conseguire un credito scolastico risultante dalla somma dei punti che, anno per anno, saranno assegnati dal Consiglio di Classe durante gli scrutini finali in base alla media dei voti, all’impegno, alle esperienze formative (credito formativo) che l’alunno può aver acquisito al di fuori della normale attività scolastica, purché tali esperienze “esterne” siano coerenti con gli obiettivi del corso di studi.

Nuova Tabella per i calcoli del CREDITO SCOLASTICO relativo ai candidati interni/esterni

prevista dall’art. 15 del d.lgs. 62/2017

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe III	Classe IV	Classe V
M < 6			7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M < 7	8-9	9-10	10-11
7 < M < 8	9-10	10-11	11-12
8 < M < 9	10-11	11-12	13-14
9 < M < 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell’ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il punteggio attribuito dal Consiglio di Classe secondo la suddetta tabella esprime:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ogni alunno nell’a.s. in corso, con
- riguardo al profitto, tenendo anche in considerazione l’assiduità della frequenza scolastica;
- l’interesse e l’impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi



Debito Formativo

Il D.M. 3 ottobre 2007 n. 80 prevede che per gli allievi per i quali in sede di scrutinio finale sia stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Contestualmente la scuola attiverà interventi didattici finalizzati al recupero del debito formativo, a conclusione dei quali e prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo, il Consiglio di Classe procederà alla verifica dei risultati conseguiti dagli alunni e alla formulazione del giudizio finale.

Deroghe previste dalla C.M n° 20 del 4 marzo 2011

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le deroghe previste dalla C.M n, 20 del 4 marzo 2011 per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati sono le seguenti:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico che attesti l'inizio e la fine della malattia;
2. Terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica
3. Donazioni di sangue
4. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; (nota MIUR Prot. n.2065 del 2 marzo 2011 - Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione)
5. Ritorno al paese d'origine degli alunni stranieri – previa comunicazione delle famiglie
6. Stato genitoriale (ragazze madri con bambini di età inferiore a un anno)
7. Assistenza ai familiari
8. Lutti

Per gli ultimi tre casi le assenze devono essere accompagnate da opportuna documentazione.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Le suddette motivazioni per una deroga al monte ore minimo obbligatorio debbano essere certificate tempestivamente al rientro a scuola e non saranno accettate certificazioni presentate successivamente.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

La Costituzione riconosce il diritto di sciopero ai soli lavoratori subordinati; gli studenti, non rientrando in tale categoria, non sono titolari di tale diritto. Pertanto, le assenze collettive saranno ritenute ingiustificate. Gli aspetti disciplinari conseguenti saranno decisi dagli Organi competenti. Dei provvedimenti disciplinari presi sarà data comunicazione alle famiglie. Tuttavia, le assenze che siano conseguenti ad una regolare decisione dell'assemblea degli studenti, pur restando ingiustificate, non daranno automaticamente origine a provvedimenti disciplinari, ma saranno valutate caso per caso dagli Organi competenti. In ogni caso lo studente sarà riammesso in classe solo se presenterà una dichiarazione del genitore in cui quest'ultimo comunica di essere a conoscenza dell'assenza del figlio.



GESTIONE DELLA QUALITÀ SISTEMA QUALI.FOR.MA.

(Sistema nazionale di gestione della Qualità per la Formazione Marittima)

Il percorso di istruzione relativo all'indirizzo **Trasporti e Logistica** – articolazione **Conduzione del Mezzo** – opzione **Conduzione del Mezzo Navale** è erogato nel rispetto degli standard previsti dal **Sistema Quali.For.Ma.**, un Sistema di Gestione per la Qualità a carattere Nazionale, improntato sui requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, e coordinato a livello nazionale dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di valutazione (DGOSV), ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 71/2015.

La DGOSV coordina, nell'ambito dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, la filiera formativa per il settore marittimo in relazione alla necessità di garantire la conformità agli standard formativi previsti dalle convenzioni internazionali (Convenzione STCW nella versione aggiornata Manila 2010), dalle direttive comunitarie di riferimento e dalla normativa nazionale in materia di formazione marittima.

L'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità per tutti i soggetti che, a vario titolo, partecipano o erogano formazione marittima costituisce obbligo ai sensi della Direttive 2008/106/CE e 2012/35/CE.

L'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità a carattere Nazionale è invece una decisione strategica, assunta dal MIUR e dalle istituzioni scolastiche coinvolte, in quanto consente di costruire e di operare attraverso un modello formativo innovativo nel quale obiettivi, processi, standard, metodologie, finalizzati a fornire un servizio di istruzione capace di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro, sono condivisi, generando quindi valore, miglioramento e cambiamento.

Il **Sistema Quali.For.Ma.** è il complesso delle sedi, delle risorse umane e strumentali e delle attività impegnati nella progettazione, erogazione, valutazione e validazione dei percorsi di istruzione al fine di garantire il raggiungimento da parte degli studenti degli standard minimi di competenze previsti dalla Tavola A-II/1(CMN) e Tav. A-III/1 (CAIM) della Convenzione STCW '78 Amended Manila 2010.

Il Sistema opera con la modalità "Multisito" ed è costituito da una unità di vertice (Miur – DGOSV) e dalle istituzioni scolastiche statali del territorio nazionale che erogano i percorsi dell'indirizzo Trasporti e Logistica, opzioni Conduzione del mezzo navale e Conduzioni di apparati e impianti marittimi.

Il **Sistema Quali.For.Ma.** ha lo scopo di dare piena ed effettiva attuazione alle normative internazionali e comunitarie che regolano gli standard formativi per le figure di Allievo Ufficiale di Coperta e di Macchine, al fine di garantire livelli adeguati di formazione del personale che svolge attività lavorativa a bordo delle navi per la sicurezza in mare delle persone, delle merci e dell'ambiente.

Il **Sistema Quali.For.Ma.** si ispira ai seguenti principi:

Il servizio erogato è orientato alla soddisfazione dei bisogni e delle aspettative degli studenti e delle famiglie e delle altre parti interessate;

I processi, le azioni e le attività sono diretti a garantire gli standard fissati nel SGQ e, sulla base dei risultati ottenuti, ad accrescere il livello di percezione della qualità del servizio;

la cultura della qualità deve favorire il coinvolgimento di tutto il personale, anche attraverso la formazione continua e la valorizzazione e lo scambio delle competenze professionali, e deve essere orientata al perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio.

Politica della Qualità

In linea con i requisiti del SGQ, la Direzione dell'Istituto di Istruzione Vico De Vivo orienta la propria Politica della Qualità all'attuazione di un SGQ con il precipuo intento di dare risposte concrete alle aspettative e alle esigenze implicite ed esplicite dei portatori di interesse con i quali interagisce, e del mercato del lavoro, sia in termini di competenza tecnica che di affidabilità, il tutto attraverso l'erogazione di un servizio di Istruzione



basato su solide basi professionali e proiettato verso un miglioramento continuo. A tal fine il DS si impegna a perseguire le seguenti finalità:

- accrescere la soddisfazione dei portatori di interesse con i quali si interagisce;
- individuare i reali e legittimi requisiti dei portatori di interesse, operare per il loro continuo soddisfacimento, ed assumerli come base per definire gli obiettivi dell'organizzazione
- migliorare gli standard qualitativi del servizio pubblico di istruzione, per rispondere in modo qualificato alle mutevoli e diverse richieste della società
- orientare la Politica per l'attuazione di un SGQ volto a migliorare in modo continuativo i processi di erogazione del servizio didattico, in particolare per quanto attiene alla conformità con gli scenari internazionali e comunitari per offrire opportunità concrete di sviluppo della persona e di lavoro.
- affinare le capacità di risposta dell'offerta formativa nei confronti del mercato del lavoro, sia in termini di competenza tecnica che di affidabilità, garantendo che il servizio di istruzione erogato risulti pienamente soddisfacente per gli utenti e per tutte le parti interessate e poggi su solide basi di professionalità;
- promuovere il coinvolgimento, l'impegno e la partecipazione di tutti i componenti dell'organizzazione nel conseguimento degli obiettivi per la Qualità;
- ottimizzare le risorse e mezzi in base alle necessità e alle disponibilità;
- rispettare la normativa in vigore in termini di salute, sicurezza, ambiente e lavoro;
- rendere l'ambiente di lavoro dell'Istituto una comunità educante in cui interagiscono generazioni diverse; instaurare una serie di verifiche per mantenere sotto controllo il ciclo delle attività;
- mantenere aggiornato il personale docente e ATA con corsi di formazione/aggiornamento così da consentire le migliori condizioni per svolgere al meglio il proprio lavoro;
- riesaminare periodicamente il SGQ per assicurare l'adeguatezza, l'efficacia e la corretta applicazione del Sistema stesso nel tempo;
- dimostrare la coerenza tra il SGQ e i documenti di indirizzo della scuola (PTOF, RAV, PdM)

Lo strumento per evidenziare gli elementi chiave dichiarati nella Politica della Qualità dell'IIS Vico De Vivo, sono rappresentati dagli **obiettivi della qualità**.

La Politica per la Qualità e gli obiettivi elaborati in forma S.M.A.R.T., sono rivisti periodicamente e definiti nel riesame del Sistema Qualità da parte della Direzione.

Per perseguire gli obiettivi della qualità, vengono individuati alcuni fattori di qualità:

- La professionalità degli operatori del servizio (docenti e personale A.T.A.) I risultati del processo di apprendimento degli studenti
- Il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati Il clima comunicativo - relazionale interno
- Le condizioni di sicurezza e benessere degli utenti e degli operatori del servizio

A. **La professionalità degli operatori del servizio** è perseguita attraverso il piano annuale di aggiornamento e formazione. Tale piano viene preparato dal Dirigente Scolastico tenendo conto delle esigenze espresse dagli stessi operatori del servizio.

B. **I risultati del processo di apprendimento** degli studenti sono analizzati tramite:



- analisi dei risultati finali
 - analisi degli esiti degli Esami di stato
 - analisi dei risultati delle prove relative agli interventi di recupero
 - analisi esiti prove di monitoraggio delle competenze in italiano e matematica fornite dall’organo di controllo nazionale se scelti come scuola campione
 - analisi dati dispersione/abbandono scolastico
 - analisi dati livelli occupazionali (studenti diplomati)
- C. **Il grado di soddisfazione** degli utenti rispetto al servizio scolastico è rilevato annualmente entro la metà di maggio con questionari relativi alla soddisfazione percepita da studenti e genitori. Si prevedono questionari di monitoraggio anche per il personale della scuola e fornitori. I dati emersi sono utilizzati per fissare gli obiettivi di miglioramento del servizio.
- D. **Il clima relazionale interno** è curato direttamente dallo staff del dirigente e si realizza attraverso un sistema di informazione quanto più possibile efficiente ed efficace, il rafforzamento delle competenze relazionali del personale, la trasparenza delle comunicazioni, la disponibilità all’ascolto e al dialogo.
- E. **Le condizioni di sicurezza e di benessere degli utenti e operatori del servizio** sono garantite:
- dalla scrupolosa osservanza delle norme di legge
 - dalla predisposizione annuale del documento di analisi e valutazione dei rischi da parte del Responsabile Prevenzione e Protezione
 - dalla attenzione alla prevenzione degli infortuni a scuola e durante le attività extrascolastiche
 - dal controllo della efficienza e adeguatezza dei locali e delle attrezzature
 - dalla cura e della pulizia e igiene dei locali
 - dalla diffusione della cultura di tutela dell’ambiente
 - dalla formazione del personale e degli studenti al rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione con due prove annue di simulazione delle situazioni di emergenza

Il perseguimento di tali obiettivi presuppone un indispensabile coinvolgimento di tutto il personale. È pertanto importante che tutti coloro che operano all’interno del sistema aderiscano allo spirito e alle modalità operative della presente politica per la qualità.



Processi Gestionali di Sistema

Il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) è definito nel Manuale SGQ, nei Processi, nelle Procedure ed eventuali Istruzioni ad esso correlate che, insieme, descrivono le prescrizioni e le modalità per la pianificazione, la realizzazione, il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni erogate, nonché dei processi e delle attività ad essi correlate e delineano i criteri per il riesame, l'aggiornamento ed il miglioramento continuo del Sistema stesso.

Si riporta di seguito una tabella sinottica dei processi gestionali di sistema adottati:

PROCESSO GESTIONALE	PUNTO NORMA UNI EN ISO 9001:2015	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
"PRO 01 – Sistema di gestione per la qualità"	4.4	Requisiti generali SGQ	Definizione dei requisiti e dell'applicabilità del SGQ
		Pianificazione SGQ	Individuazione delle attività e delle risorse per il raggiungimento dell'obiettivo
		Processi ed interazione tra i processi	Definizione dei processi e della loro interazione
"PRO 02 – Contesto – Rischi – Opportunità"	4.1	Comprendere l'organizzazione ed il suo	Determinazione del contesto e dei fattori interni ed esterni
	4.2	Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate	Determinare le aspettative e le esigenze delle parti interessate
	6.1	Azioni per affrontare rischi ed opportunità	Determinare i rischi e definire le azioni per affrontarli
	9.1	Monitoraggio, analisi e valutazione	Monitorare le azioni intraprese per eliminare o mitigare il rischio
"PRO 03 – Leadership - Pianificazione"	5.1	Leadership e Impegno	Sviluppo e miglioramento continuo del SGQ
	5.1.2	Focalizzazione sul Cliente	Convertire in requisiti le aspettative cogenti, future, implicite, esplicite
	5.2	Politica per la Qualità	Definizione della Politica per la Qualità
	5.3	Ruoli, Responsabilità ed autorità	Attribuzione di responsabilità mansioni e compiti
	6.2	Obiettivi e pianificazione	Definire gli obiettivi e pianificare le azioni per raggiungerli
"PRO 04 – Supporto"	7.1.2	Persone	Individuazione delle esigenze in termini di risorse ed acquisizione
	7.2	Competenza	Identificazione delle competenze necessarie alle persone
	7.3	Consapevolezza	Svolgimento delle attività per l'acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo
	7.1.2	Formazione	Individuazione delle necessità e pianificazione della formazione



	7.1.2	Gestione formazione	Svolgimento delle attività di formazione
	7.1.2	Efficacia formazione	Esecuzione della valutazione dell'efficacia della formazione
	7.1.3	Identificazione e gestione infrastrutture	Identificazione e gestione di infrastrutture e servizi di supporto per la realizzazione dei servizi
	7.1.4	Ambiente per il funzionamento dei processi	Identificazione e gestione dei fattori dell'ambiente ove si svolgono i processi atti a garantire la corretta attuazione dei processi
	7.1.5	Risorse per il monitoraggio e la misurazione	Identificazione di risorse Per il monitoraggio e misurazione e loro gestione
	7.1.6	Conoscenza Organizzativa	Identificare la conoscenza organizzativa e definire le informazioni documentate
	7.4	Comunicazione	Identificare e gestire gli aspetti di comunicazione interna ed esterna
	7.5	Informazioni documentate	Definire e controllare le informazioni documentate richieste dalla norma e necessarie alla sede
"PRO 05 – Requisiti del servizio"	8.2.2	Determinazione dei requisiti relativi al servizio	Definizione requisiti del servizio formativo erogato (POTF)
	8.2.3	Riesame dei requisiti relativi ai servizi	Stesura del POTF e riesame dello stesso
	8.2.1	Comunicazioni con il cliente	Attività di comunicazione con i canali definiti
"PRO 06 – Progettazione"	8.3.2	Pianificazione della progettazione	Determinazione delle fasi di progettazione (attività, tempi, responsabili, ecc)
	8.3.3	Input della progettazione	Identificazione di tutti gli elementi di input necessari per la progettazione del servizio formativo
	8.3.4	Controlli sulla progettazione	Esecuzione delle fasi di riesame, verifica e validazione degli output intermedi e finali
	8.3.5	Output della progettazione	Esiti della progettazione, intermedi e finali, siano essi documenti, specifiche, ecc.
	8.3.6	Modifiche della progettazione	Gestione delle modifiche della progettazione
"PRO 07 – Approvvigionamento"	8.4.1 - 8.4.2	Tipo ed estensione del controllo dei fornitori	Ricerca, valutazione e selezione dei fornitori



	8.4.3	Informazioni ai fornitori Esterni	Gestione degli acquisti (definizione dei requisiti dei servizi/prodotto da acquistare)
“PRO 08 – Erogazione del Servizio”	8.5.1	Controllo dell’erogazione dei servizi	Esecuzione e controllo di tutte le attività formative
	8.5.2	Identificazione e rintracciabilità	
	8.5.3	Proprietà che appartengono all’utente o ai fornitori	
	8.5.4	Preservazione	
	8.5.5	Attività post consegna	
	8.6	Rilascio del servizio	
	8.7	Controllo degli output non conformi	
“PRO 09 - Prestazioni”	9.1	Monitoraggi, misurazioni, analisi e valutazione	Creare i metodi e gli strumenti per il monitoraggio e la misurazione
	9.1.2	Soddisfazione del cliente	Creare gli strumenti per le rilevazioni e riesaminare le informazioni
	9.1.3	Analisi e valutazione	Analisi e valutazione delle informazioni di ritorno del sistema
	9.2	Audit interno	Condurre Audit interni pianificati
	9.3	Riesame di direzione	Conduzione del Riesame di Direzione
“PRO 10 – Miglioramento”	10.1 - 10.2	Gestione delle Non Conformità e azioni	Gestione delle NC, della AC e dei reclami
	10.3	Miglioramento	Pianificazione del miglioramento

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Premessa

La legge 107 prevede che dall’anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell’Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli Studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- di formazione dei Docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nella amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;

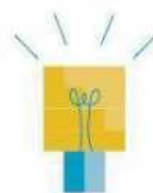


- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA



Risorse	8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNISD legge 107/2015 a decorrere dal 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Individuato in ogni scuola, sarà formato in modo



specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. l’utilizzo di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; l’informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), SI PREVEDONO LE SEGUENTI AZIONI:

Interventi dell’Animatore Digitale nel triennio 2019-2022	
a.s. 2019/2020	
FORMAZIONE INTERNA (AREA COMPETENZE CONTENUTI)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di uno sportello permanente di assistenza. ▪ Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ▪ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ▪ Formazione base per tutti i Docenti per l’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. ▪ La sicurezza e la privacy in rete. ▪ Formazione per l’uso di software open source per la Lim. ▪ Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. ▪ Formazione all’uso del coding nella didattica. ▪ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ▪ Formazione all’utilizzo registro elettronico (neoimmessi in ruolo nel nostro Istituto). ▪ Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per i componenti della commissione web. ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ▪ Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. ▪ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali



<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p> <p>(AREA FORMAZIONE ACCOMPAGNAMENTO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'Animatore Digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. ▪ Creazioni sul sito scolastico di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ▪ Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. ▪ Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. ▪ Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). ▪ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding, attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. ▪ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (Cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, Erasmus)
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p> <p>(AREA PROGETTI STRUMENTI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione al Progetto PON Azione 10.8.1 Sotto-Azioni 10.8.1.A Modulo 10.8.1.A2: sarà realizzato un ampliamento della rete LAN/WI-FI d'Istituto e si garantirà una connettività estesa a tutti gli ambienti. ▪ Partecipazione al PON Azione 10.8.1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 - Ambienti multimediali: si perseguirà l'obiettivo di creare laboratori per la creatività e l'imprenditorialità. ▪ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. ▪ Aggiornamento del sito web d'Istituto onde garantire una maggiore accessibilità, in particolare verrà dotato di un layout RWD (Responsive Web Design). ▪ Messa in sicurezza della rete d'Istituto per garantire la privacy e la consistenza dei documenti. In particolare, si creeranno sottoreti distinte per la didattica e la segreteria, e si utilizzerà un accesso alla rete Wi-Fi, il sistema di sicurezza WPA2 e il controllo del MAC-Address dei dispositivi collegati. ▪ Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ▪ Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. ▪ Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola (cfr. azione #18 del PNSD) ▪ Sviluppo del pensiero computazionale. ▪ Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. ▪ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ▪ Selezione e presentazione di <ul style="list-style-type: none"> – contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici; – siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica; – strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali.



**FORMAZIONE INTERNA
(AREA COMPETENZE
CONTENUTI)**

- Sportello permanente per assistenza.
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione di secondo livello per:
 - l'uso di software open source per la Lim.
 - l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
 - l'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.
 - l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling
 - l'uso del coding nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche in ambiti non scientifici.
- Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD).
- Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto).
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.
- Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo, Fidenia, Moode, iOsmosi, ecc...) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento /apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.
- Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD).
- Introduzione e sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.



<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p> <p>(AREA FORMAZIONE ACCOMPAGNAMENTO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. ▪ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ▪ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ▪ Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. ▪ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> – Programmazioni – relazioni finali – monitoraggi azioni del PTOF e del PdM ▪ Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ▪ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). ▪ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. ▪ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, Erasmus)
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p> <p>(AREA PROGETTI STRUMENTI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ▪ Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ▪ Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. ▪ Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. ▪ Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. ▪ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). ▪ Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. ▪ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. ▪ creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero. ▪ Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. ▪ Stimolare e diffondere la didattica project-based. ▪ Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. ▪ Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. ▪ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ▪ Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. ▪ La cittadinanza digitale ▪ Autorevolezza e qualità dell'informazione. ▪ Creazione di aule 2.0 o 3.0.



<p>FORMAZIONE INTERNA (AREA COMPETENZE CONTENUTI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sportello permanente per assistenza. ▪ Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. ▪ Utilizzo da parte dei docenti dell'e-portfolio (cfr. azione #10 del PNSD) e stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD). ▪ Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ▪ Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. ▪ Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz ▪ Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch) ▪ Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. ▪ Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto). ▪ Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. ▪ Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). ▪ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA (AREA FORMAZIONE ACCOMPAGNAMENTO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema ▪ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ▪ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. ▪ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ▪ Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale ▪ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> – programmazioni – relazioni finali – monitoraggi azioni del PTOF e del PdM – richieste(svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) ▪ Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ▪ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) ▪ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code ▪ Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. ▪ Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.



<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p> <p>(AREA PROGETTI STRUMENTI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. ▪ Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti. ▪ Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ▪ Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. ▪ Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino), ▪ Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) ▪ Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES ▪ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, EAS, flippedclassroom, BYOD, eTwinning. ▪ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze ▪ Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali ▪ creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. ▪ Creazione di aule 2.0 o 3.0 ▪ Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. ▪ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
---	---

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

PIANO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione e aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive Ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare esiti uniformi fra le varie classi;



- rientrare nella media dei punteggi nazionali migliorando le abilità degli studenti in matematica;
- riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare;
- garantire la formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa;
- rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Per realizzare tali obiettivi si agirà in modo da:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti alla didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza;
- attività formative realizzate da soggetti del territorio;
- attività formative realizzate dalla rete di scuole dell'Ambito 28;
- attività individuali.

Le attività di formazione ed aggiornamento potranno essere erogate da:

- Istituto/scuola
- Ambito 28
- Miur/tramite piattaforma SOFIA
- Altro

N.B. tutte le attività svolte saranno monitorate attraverso piattaforma SOFIA/MIUR.

Valutate le priorità MIUR(circ.10/1/2020) del Piano triennale, le esigenze formative, le attività previste dal PNSD, le priorità e le criticità emerse dal RAV si individuano gli obiettivi prioritari della **FORMAZIONE DEI DOCENTI** dell'Istituto che afferiscono alle seguenti aree di interesse:

- a. Didattica per competenze e innovazione metodologica
- b. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- c. Inclusione e disabilità
- d. Contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo



- e. Percorsi per l'orientamento trasversale e di orientamento (D.M. 774/2019)
- f. Lingue straniere
- g. Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)
- h. Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)
- i. Nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018)
- j. Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.Lgs. 62/2017)
- k. Contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo
- l. Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, etc.)

	DOCENTI
ENTE EROGATORE	21/22
Scuola	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Didattica per competenze e innovazione metodologica ▪ Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento ▪ Formazione Emergenza COVID 19 ▪ Sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e D. Lgs n. 106/2009 ▪ Inclusione e disabilità ▪ Lingue straniere
Ambito 28	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Educazione civica ▪ Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) ▪ DDI per integrazione BES ▪ Pedagogia digitale con la DDI ▪ L'Italiano come lingua straniera ▪ Sicurezza, salute e privacy ▪ Successo formativo tra DDI e DAD ▪ Strategie di comunicazione per una didattica efficace
Altro/attività individuali coerenti con priorità PTOF ed esigenze disciplinari	



A.S. 2021/2022					
Formazione Emergenza COVID 19					
Azione formativa	N° Docenti previsti	N° docenti partecipanti	Periodo	Iscrizione	Modalità di svolgimento
Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale: prevenzione e tutela dal contagio Covi-19; documento tecnico del CTS e misure organizzative di prevenzione e protezione previste dal PIANO per la ripresa delle attività didattiche in presenza			Settembre 2021		A distanza/in presenza Il percorso si struttura su complessive n.4 ore di formazione

A.S. 2021/2022					
Lingue straniere					
PROGETTO "W.E.L.COM.E. -Welcoming Europe through Learning for COMpetences Enhancement OID E10159391. Convention: 2019-1-IT02-KA101-061307					
Azione formativa	N° Docenti previsti	N° docenti partecipanti	Periodo	Iscrizione	Modalità di svolgimento
1) Corso strutturato linguistico-metodologico in lingua inglese	8	4	Ottobre 2021 (dal 06-10-2021 al 22-10-2021)		Destinazione Regno Unito
2) Corso strutturato linguistico metodologico in lingua spagnola	8	8	Ottobre/ Novembre 2021		Destinazione Spagna Le mobilità avranno una durata di 15 giorni (esclusi i 2 giorni di viaggio a/r). Il percorso si struttura con un minimo di 10 di formazione.

Verificata l'esigenza formativa del **PERSONALE ATA** di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione digitale si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:



	ATA
ENTE EROGATORE	21/22
Scuola/ Ambito 28/Altro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione Emergenza COVID 19 ▪ Sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e D. Lgs n. 106/2009 ▪ corso di alfabetizzazione informatica per il personale ata – ecdl base ▪ corso aggiornamento applicativi argo per il personale ata- software di archiviazione dati; ▪ potenziamento di competenze informatiche nell'uso di sistemi ministeriali; ▪ formazione su dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi; ▪ trasparenza/privacy; ▪ corso gestione e configurazione reti lan/wan (tecnici di laboratorio); ▪ corso di formazione con docente di madrelingua; ▪ organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA); ▪ principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA) ▪ digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

A.S 2021/2022					
Formazione Emergenza COVID 19					
Azione formativa	N° partecipanti previsti	N° partecipanti effettivi	Periodo	Iscrizione	Modalità di svolgimento
Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale: prevenzione e tutela dal contagio Covi-19; documento tecnico del CTS e misure organizzative di prevenzione e protezione previste dal PIANO per la ripresa delle attività didattiche in presenza			Settembre 2021		A distanza/in presenza Il percorso si struttura su complessive n.4 ore di formazione

L'Istituto provvederà, in itinere, ad informare e diffondere le diverse iniziative di formazione ed aggiornamento precisando:

- area d'interesse/priorità
- destinatari
- procedura di iscrizione
- periodo di attuazione
- modalità di svolgimento
- ente erogatore



Formazione per il Personale Docente e ATA sul Sistema di Gestione della Qualità e su Progettazione Disciplinare

In riferimento al Processo Supporto PRO 04: Supporto, e in particolar modo ai Pt.Norma:

- Competenza: Identificazione delle competenze necessarie alle persone
- Consapevolezza: Svolgimento delle attività per l'acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo
- 7.1.2 Formazione: Individuazione delle necessità e pianificazione della formazione
- 7.1.2 Gestione formazione: Svolgimento delle attività di formazione

è responsabilità del DS e del RISGQ quella di monitorare annualmente la condizione professionale d'insieme del personale scolastico, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme cogenti Nazionali, Europee ed Internazionali.

Pertanto è soprattutto necessario rilevare sia i bisogni formativi del personale, ma anche quali siano le esperienze pregresse di detto personale in merito alle attività formative e di supporto che è chiamato a svolgere.

Sulla base delle competenze necessarie per il personale che svolge attività connesse con l'erogazione del servizio, e tenuto conto delle registrazioni che verranno rilevate nella Matrice delle competenze professionali, tenuto conto altresì di quanto stabilito e discusso in sede di Riesame della Direzione del 14/06/2019 riguardo al Piano di formazione del personale, considerata la necessità di procedere con un'attività di formazione specifica ed obbligatoria relativamente agli adempimenti previsti dalla nota **MIUR 5190 del 11/05/2017- Adeguamento dei piani di studio** conseguenti all'entrata in vigore dei decreti attuativi del **D.Lgs. 71/2015** e conformità con gli standard internazionali e comunitari, così come ulteriormente ribadito durante il corso di formazione relativo all'**AREA 1 del Progetto Nazionale Qualità per la Formazione Marittima a.s. 2016/17**, il DS ritiene indispensabile avviare il Piano di Formazione per il personale, che mirerà alla trattazione dei seguenti punti:

PIANO DI FORMAZIONE SGQ QUALI.FOR.MA				
ATTIVITA'	DESTINATARI	FORMATORI	DATA / Durata	Modalità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivo del percorso di istruzione erogato ▪ Presentazione del SGQ QUALI.FOR.MA ▪ Strutturazione progettazione di dettaglio alla luce delle Tavole comparative degli apprendimenti – Piano di studi CMN ▪ Prove parallele nazionali ▪ Presentazione Piattaforma Sidi per la progettazione 	DOCENTI corso TL (triennio)	RISGQ –RdP -RIA	16/10/2020 14,30÷17,30	Online / Presenza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Processo di supporto 04: Supporto ▪ Processo primario 05: Requisiti del servizio 	Personale ATA RUT	RISGQ –RdP -RIA	14/12/2020 14,30÷16,30	Online / Presenza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo della sezione web Gestione della Qualità presente sul sito della scuola ▪ Metodologia di redazione delle prove/prove parallele nazionali ▪ Metodologia di utilizzo della documentazione del SG e in generale della documentazione fornita 	DOCENTI corso TL (triennio)	RISGQ –RdP -RIA	Da definire	Online / Presenza



Informazione e formazione dei lavoratori e degli alunni

Il presente piano di informazione e formazione dei lavoratori (P.I.F.) è stato redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli 36 e 37 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., su proposta del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 33 comma 1, lettera d), previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

I programmi previsti saranno svolti da personale di comprovata esperienza in materia, almeno triennale, a carico e sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con rilascio di attestazione ai partecipanti.

I lavoratori e gli equiparati, ai sensi dell'art. 20, c. 2 lett. H) del D.Lgs n. 81/2008, devono partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.

Lavoratori ed Equiparati (alunni):

i contenuti della formazione per i lavoratori e gli equiparati sono conseguenti alle riluttanze della valutazione dei rischi.

Esse riguardano almeno:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione scolastica, diritti e doveri dei vari soggetti scolastici, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e le conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza;
- conoscenza di tutte le procedure operative, comprese quelle da osservare in caso di emergenza, al fine di non creare pericoli né per sé né per gli altri sul posto di lavoro;
- nozioni di tecnica della comunicazione;
- il rischio di incendio legato all'attività ed alle mansioni svolte, procedure da adottare in caso di incendio, conoscenza del piano di emergenza e della segnaletica di sicurezza; (Allegato VII – D.M. 10.03.98)
- procedura di verifica/valutazione finale del grado di conoscenza degli argomenti svolti, mediante questionario e/o colloquio, da attuarsi a cura dei docenti del corso.

La formazione dei lavoratori avrà la durata di 12 ore con un aggiornamento quinquennale di 6 ore. I lavoratori neoassunti riceveranno la formazione entro 60 giorni.

Preposti:

8 ore di formazione particolare, aggiuntiva alla formazione dei lavoratori di cui al punto precedente, con un aggiornamento quinquennale di 8 ore.

Rappresentante/i per la sicurezza:

la formazione del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza prevede un corso di 32 ore con i contenuti di cui al citato art. 37, a cui seguirà un aggiornamento annuo di 4 ore per le scuole che occupano fino a 50 lavoratori e di 8 ore per le scuole che occupano più di 50 lavoratori.

Per gli Addetti a compiti di emergenza è prevista la seguente formazione:

Formazione del personale assegnato a un determinato compito o ufficio (Addetti):

Pronto Soccorso

12 ore di formazione al momento dell'incarico; 4 ore di aggiornamento con cadenza triennale.



Prevenzione Incendi, Lotta Antincendio, Salvataggio e Gestione delle Emergenze

I contenuti sono fissati dal D.M. 10.03.98 – Allegato IX 16 ore di formazione al momento dell'incarico, di cui 8 ore in autoformazione mediante l'utilizzo del supporto multimediale fornito dal MIUR ed 8 ore di formazione ed addestramento a cura dei VV.F. Seguirà un aggiornamento di 2, 5, 8 ore, secondo il grado di rischio.

Impianti Tecnologici, Uscite di Piano, Evacuazione

8 ore di formazione al momento dell'incarico, mediante il suddetto supporto multimediale; seguiranno 6 ore di aggiornamento.

L'informazione dei lavoratori dipendenti e degli alunni sarà effettuata in conformità dell'art. 36 del D. Lgs n. 81/2008 ed avrà carattere permanente.

Formazione alunni (L.107/2015)

Si prevedono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro anche on-line.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I principi che sono alla base del nostro modello di integrazione scolastica - assunto a punto di riferimento per le politiche di inclusione in Europa e non solo - hanno contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie:

- quella della **disabilità**;
- quella dei **disturbi evolutivi specifici**
- quella dello **svantaggio socio economico, linguistico, culturale**.

Nella prima sottocategoria rientrano gli alunni con **disabilità certificata** ai sensi della **L. 104/92**. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno.

La seconda sottocategoria riguarda i **disturbi evolutivi specifici**.

La D.M. chiarisce che in essa rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i **deficit del linguaggio**, delle **abilità non verbali**, della **coordinazione motoria**, **dell'attenzione e dell'iperattività** (ADHD). Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi.

La terza sottocategoria, infine, riguarda gli altri BES, cioè quegli alunni con **svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale**. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un



certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico. Anche in questo caso si può ricorrere alla compilazione di un PDP ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo ma una decisione collegiale dei docenti.

Per gli Alunni Diversamente Abili (legge 104 del '92) si prevede la seguente Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione:

- **Il progetto individuale** è redatto dall'Ente locale, in collaborazione con i genitori e le istituzioni scolastiche.
- **Il PEI** è elaborato dai docenti di classe con la partecipazione dei genitori, delle professionalità specifiche interne ed esterne alla scuola. Il Piano Educativo Individualizzato, deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici. Il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6). Per la compilazione del PEI il Consiglio di Classe, prevede l'utilizzo dei criteri dell'ICF, Classificazione internazionale del funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF).

Per la scuola secondaria di secondo grado e l'istruzione e formazione professionale, la legge prevede la possibilità della stesura di due tipologie di PEI:

- PEI semplificato, al suo interno i docenti delle singole discipline devono indicare quali sono gli obiettivi minimi che garantiscono l'essenzialità dei contenuti, permettendo allo studente di affrontare l'esame di Stato e di conseguire il diploma.
- PEI differenziato, che conduce ad un attestato di credito formativo. I docenti devono indicare i contenuti ritenuti adeguati alle capacità dello studente e il Consiglio di classe dovrà decidere sulla eventuale sostituzione delle discipline.

La scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato va concordata con la famiglia. Solo con il consenso della famiglia può essere fatta menzione esplicita sul documento di valutazione che gli obiettivi del PEI non sono riconducibili ai programmi ministeriali.

Il Piano per l'inclusione (PAI) è predisposto da ciascuna istituzione scolastica all'interno del PTOF; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi, nei limiti delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili. Il GLI, entro il mese di giugno, elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Nel mese di settembre, quindi, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI provvede all'adattamento, se necessario, del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini 'funzionali'.

Il gruppo di lavoro per l'Inclusione

Nell'ambito dell'Istituto opera il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con compiti di supporto al collegio dei docenti nella definizione del Piano di inclusione.



Il GLI è composto dai docenti, dal personale ATA, dagli specialisti dell'Azienda Sanitaria locale del territorio di riferimento. In sede di scrittura ed attuazione del piano per l'inclusione, il GLI si avvale del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità.

Si prevede il coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione, con la "partecipazione attiva" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.

Il Gruppo di Lavoro Operativo H

E' stato introdotto, a livello di singola istituzione scolastica, il Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione dell'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017): si tratta, in altre parole, di una legittimazione del GLHO, fino ad oggi lasciato in ombra dalla legislazione e inserito solo in sporadici riferimenti come operativo ma destinato ad essere sostituito dal GLI.

Il GLO opererà a livello di singoli alunni, in sinergia con il GLI a livello di intero istituto.

VIAGGI / VISITE GUIDATE

A decorrere dal 1° settembre 2000, il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 275/1999, ha attribuito la completa autonomia delle scuole anche in merito alla regolamentazione delle gite scolastiche e visite guidate. A seguito dell'entrata in vigore del DPR 8/03/1999 n. 275 e del DPR 6/11/2000 n. 347, le istituzioni scolastiche hanno completa autonomia in materia di organizzazione e responsabilità delle visite guidate e viaggi di istruzione. Per questo la regolamentazione di tutte le tipologie di "uscita" dalla scuola (viaggi di integrazione culturale, viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, stage, viaggi connessi ad attività sportive, settimane bianche, visite guidate, etc.) sono di competenza degli organi scolastici che ne regolano anche le modalità, in quanto tutte quelle (anche particolareggiate) indicate nelle circolari ministeriali precedenti (in particolare C.M. 14/10/1992 n. 291 e C.M. del 2/10/1996 n. 623), assumono oramai la funzione di suggerimenti di comportamento.

Le visite e i viaggi d'istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari alle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; inoltre, contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica. Sia i viaggi d'istruzione che le visite guidate vengono considerate attività didattiche a pieno titolo e, pertanto, devono essere programmate all'interno dei singoli Consigli di Classe con esplicita pertinenza al lavoro curricolare.

I viaggi di istruzione sono classificati nel modo seguente:

Viaggi d'integrazione culturale:

- In località italiane: tali viaggi sorgono dall'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici o la partecipazione a manifestazioni di particolare interesse culturale o didattico;
- all'estero: finalizzati alla diretta constatazione della realtà sociale, economica, tecnologica e artistica di un altro Paese e per l'acquisizione di competenze linguistiche.

Viaggi d'integrazione della preparazione di indirizzo:

Si prefiggono di visitare, in Italia come all'estero, aziende, unità di produzione, compagnie di navigazione e manifestazioni nelle quali gli studenti possono entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti all'indirizzo di studio;



Uscite didattiche o visite guidate:

Si effettuano nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico artistico, parchi naturali, etc.;

Viaggi connessi ad attività sportive:

finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita e di attività sportive. Tale tipo di iniziativa è di rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola. Ovviamente, rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive.

Brevi soggiorni studio o gemellaggi con altre scuole sia in Italia che all'estero

Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno la metà degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi.

Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.

Lo studente cui sia stata comminata la sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni o l'avvertimento scritto per gravi mancanze disciplinari, tali da far supporre un comportamento scorretto durante il viaggio, può essere escluso dalla partecipazione al viaggio, su proposta del Consiglio di classe.

Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispecioso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica.

Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

È severamente vietato detenere bevande alcoliche, anche da parte di allievi maggiorenni, o sostanze psicotiche e farne uso.

I Consigli di Classe sono delegati a programmare anche in itinere la partecipazione degli alunni a viaggi d'istruzione, a visite guidate e ad attività culturali e formative promosse anche da associazioni ed enti esterni.

Accompagnatori:

- almeno un accompagnatore ogni quindici alunni (sedici alunni laddove la classe è costituita da più di trenta alunni);
- nel caso di partecipazione di un alunno in situazione di handicap, va designata la partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore o la partecipazione dei genitori;

Ogni viaggio d'istruzione non può avere una durata superiore a sei giorni di lezione.

Possono partecipare alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione, con compiti di collaborazione, altre persone (esperti, personale ATA) previa delibera del Consiglio d'Istituto.

Le proposte progettuali vengono elaborate dai Consigli di classe in sede di programmazione concordata.

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione dovranno essere espletati, di norma, entro il 20 aprile di ogni anno scolastico.



Non si possono effettuare viaggi di istruzione nell'ultimo mese di lezione, si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali / di attività collegate con l'educazione ambientale.

Il Collegio dei docenti ha facoltà di proporre al Consiglio di Istituto, anche in sede di predisposizione del Piano Annuale delle attività, l'individuazione di un periodo in cui tutti i viaggi di istruzione debbano necessariamente svolgersi.

Per i mezzi di trasporto sarà prioritaria la scelta dell'autobus; per l'indirizzo trasporti e logistica, invece, potrà essere valutata anche l'opzione della nave.

Per i viaggi all'estero, data l'eccessiva distanza o la particolare ubicazione del Paese da raggiungere, non si esclude l'utilizzazione dell'aereo e, in qualche caso, anche della nave.

Il Collegio dei docenti, analizzate le proposte dei consigli di Classe, ha deliberato per i viaggi di Istruzione la seguente programmazione triennale:

PROSPETTO TRIENNALE VIAGGI DI ISTRUZIONE

CLASSI	METE VIAGGI DI ISTRUZIONE	ANNO SCOLASTICO
Primo Biennio	Marche	2021/22

CLASSI	METE VIAGGI DI ISTRUZIONE	ANNO SCOLASTICO
Secondo Biennio	Emilia Romagna	2021/22

CLASSI	METE VIAGGI DI ISTRUZIONE	ANNO SCOLASTICO
Quinte	ITALIA: Emilia Romagna	2021/22

PROSPETTO TRIENNALE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE	ANNO SCOLASTICO	PERIODO
Visite guidate della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico, mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali, spettacoli teatrali/cinematografici, rassegne.	2019/20 2020/21 2021/22	Le visite guidate e le uscite didattiche potranno essere svolte durante l'intero arco dell'anno scolastico, evitando periodi di attività collegiali già programmate
Uscite didattiche da effettuarsi in orario scolastico, nell'ambito del territorio comunale e territori limitrofi.		

Per l'anno scolastico 2021/2022 i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche sono possibili solo nei territori in zona bianca. L'organizzazione e lo svolgimento delle trasferte dovranno rispettare tutte le misure che riguardano l'ingresso e il comportamento nei vari siti culturali, così come le disposizioni ministeriali (Piano Scuola) e dei protocolli sanitari nazionali in vigore.



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Premessa

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta inizialmente nel 2003, è una metodologia didattica che permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di esperienza pratica presso un ente pubblico o privato.

Nel 2015 l'alternanza scuola-lavoro è stata resa obbligatoria, con la riforma della Buona Scuola, per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in **“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”** (d'ora in poi denominati **PCTO**) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. Il nucleo fondamentale di questo modello di apprendimento è rimasto lo stesso: dare la possibilità agli studenti di rendere completo il percorso di studi vivendo una fase di formazione presso un'impresa o un ente territoriale. Il cambio di denominazione, però, porta con sé importanti **modifiche dal punto di vista concettuale**, e di conseguenza anche nelle **modalità di svolgimento**. Si **riduce il numero minimo di ore**, ma soprattutto **cambiano le finalità del programma**. Si passa infatti da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una **maggiore consapevolezza** sulle scelte inerenti il suo sviluppo personale. Per consentire alle scuole di progettare al meglio i PCTO, il Miur ha rilasciato recentemente delle **linee guida** dedicate che sono consultabili **a questo link**:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/linee-guida-dei-percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-per-l-orientamento>.

Documenti a cui fanno riferimento le Nuove Linee Guida

- L'istruzione e la formazione rappresentano due tematiche fondamentali su cui la **Commissione europea** ha prestato la sua attenzione, identificando in esse il modo per acquisire capacità e competenze e adeguarsi ai cambiamenti che la società in continua osmosi ci presenta. In **New Skills Agenda for Europe 2016 (Nuova Agenda di Competenze per l'Europa)** la **Commissione e il Consiglio d'Europa** sottolineano l'importanza di un'istruzione basata sull'acquisizione delle competenze.
- La **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01)** definisce le **otto competenze chiave** come una **combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti**, che forniscono gli strumenti per mettere in campo le proprie conoscenze e fronteggiare ogni evenienza.
- Il **nuovo QCER2 (Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue in ambito europeo) per le lingue straniere e i nuovi descrittori (2017)**.
- Le **competenze digitali con la terza versione del DigComp o “Quadro europeo della competenza digitale 2.1” (2017)**.
- L'**EntreComp o “Quadro europeo della competenza imprenditorialità” (2016)** le **competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione**.

L'acquisizione delle competenze trasversali e trasferite (**soft skills**) da parte degli studenti, rappresenta il tema portante dei **PCTO**, gli studenti devono essere in grado di rispondere alle esigenze del mondo lavorativo e in questo vanno formati attuando quei processi del “saper fare”: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza. Le **soft skills** che



determineranno gli studenti, gli daranno la possibilità di inserirsi nei diversi contesti e interagire con i diversi registri da quelli informali, formali e non formali.

L'Orientamento dei Percorsi

L'orientamento viene considerato un modo per sfuggire alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo degli studenti. Si favorisce una formazione legata a percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, determinante la funzione della scuola che ha il compito di formare i docenti sull'orientamento e creare figure con compiti organizzativi e di coordinamento al fine di favorire il successo formativo degli studenti che si porranno in una condizione di essere in grado di seguire un percorso che si identifichi con i loro interessi, abilità e competenze.

Le Competenze trasversali

La scuola organizza i PCTO allo scopo di sviluppare le competenze trasversali le quali attraverso processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, danno la possibilità agli studenti di usufruire di strumenti per dare libero sfogo alle loro capacità e renderle esecutive in un contesto lavorativo e non solo.

La raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea⁽¹⁾ relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente recita:

“Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;*
- b) per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;*
- c) gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.*

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

*Le competenze **possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse.***

Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro.

*Elementi quali il **pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali** sottendono a tutte le competenze chiave.*

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- 1. competenza alfabetica funzionale,**
- 2. competenza multilinguistica,**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,**
- 4. competenza digitale,**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,**
- 6. competenza in materia di cittadinanza,**
- 7. competenza imprenditoriale,**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**



⁽¹⁾ Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01)

Saranno privilegiati, nell'ambito del processo formativo, **colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, project work e role-playing, sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe.** Tali strumenti consentiranno la raccolta di elementi utili per la predisposizione del **Curriculum dello studente**, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente. **Delle otto competenze tratte dalla Raccomandazione europea del 22 maggio 2018**, se ne sono individuate quattro che esemplificano in toto il processo di apprendimento:

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)			
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

La competenza in materia di cittadinanza

si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza imprenditoriale

si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture.





Nell'[Allegato 14](#) le quattro competenze così definite e che rappresentano gli obiettivi di apprendimento dei PCTO vengono declinate in capacità a supporto della progettazione.

La Progettazione dei PCTO nell'IIS Vico De Vivo

Si tiene conto di tre aspetti importanti:

1. il **contesto territoriale** in cui si colloca l'Istituto IIS Vico De Vivo
2. le **scelte** e le **priorità** della scuola esposte nel PTOF
3. diversa natura e **tipologia degli indirizzi di studio** (Istituto tecnico e Istituto professionale) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

La progettazione dei **PCTO**, fondarsi **sul Patto educativo di corresponsabilità**, ed essere coerente con l'orientamento della **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017)**.

L'attività svolta si base sui seguenti elementi invariati rispetto a quelli presenti nella normativa precedente:

- **Natura delle strutture ospitanti** (enti, associazioni, imprese) con attività attinenti agli indirizzi di studio della scuola, anche se non è più vincolante svolgere le attività al di fuori della sede scolastica
- **Requisiti delle strutture ospitanti** che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative
- **Riferimento alla legge 81 sulla sicurezza** e alla rilevazione per la valutazione dei rischi.
- **Formazione sulla sicurezza degli studenti**, con la possibilità di svolgerla direttamente sulla piattaforma.

- **Funzioni del tutor scolastico e del tutor aziendale**
- **Ruolo della convenzione e del patto formativo**
- **Responsabilità dell'istituzione scolastica dei percorsi**
- **Importanza della coprogettazione da parte della scuola e della struttura ospitante**
- **Ruolo dei PCTO in riferimento al raggiungimento del monte ore della frequenza scolastica**
- **Ruolo dei PCTO nell'EDS** (cfr. decreto 62/2017, Ordinanza Ministeriale 205/2019, decreto ministeriale 37/2019)
- **Modalità di realizzazione dei percorsi** (singolarmente o a gruppi, in Italia o all'estero, in periodi scolastici o di sospensione delle attività)
- **Valutazione**
- **Ruolo della certificazione delle competenze** per lo studente e per la scuola
- **Risorse finanziarie rimodulate sul nuovo monte ore** (Legge di bilancio 2019), con la loro erogazione al 8/12 e al 4/12 dell'anno successivo
- **spese ammissibili**

L'IIS Vico De Vivo organizza i PCTO preferibilmente nel periodo dello svolgimento delle lezioni anche se rimane possibile lo svolgimento in periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano (per es. quando le strutture ospitanti hanno un'attività stagionale).

Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

- **l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante** che deve definire insieme all'istituzione scolastica i **traguardi formativi**;
- assicurare il **supporto formativo ed orientativo allo studente**;
- prevedere un **controllo congiunto del percorso**, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti.

La **legge 145/2018** ha ridotto il monte ore per i **PCTO** ma in piena autonomia le scuole possono decidere per un periodo superiore.

La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico sarà così ridistribuita:

- **210** ore nel triennio terminale del percorso di studi dell'istituto professionale;
- **150** ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi dell'istituto tecnico.



PCTO – Il modello formativo adottato

Il modello formativo adottato richiede ai partecipanti di realizzare un progetto concreto - è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del **learning by doing**, cioè dell'apprendimento in un contesto d'opera. Il modello consiste nella richiesta della realizzazione concreta di un progetto, attraverso la quale i partecipanti familiarizzano con le problematiche operative e organizzative presenti nell'ambito di un contesto lavorativo o formativo. L'attività può essere realizzata individualmente o in gruppo allo scopo di un comune obiettivo da raggiungere. Il modello rappresenta un efficace strumento che consente di avvicinare e applicare conoscenze e nozioni teoriche alla realtà, dando modo allo studente di sviluppare e acquisire competenze specifiche disciplinari nonché competenze trasversali alle stesse.

La realizzazione del modello si sviluppa attraverso 5 fasi descritte in termini di procedure nell'[Allegato 14](#) del PTOF:

- a) **Definizione - avvio** (definition)
- b) **Pianificazione e progettazione** (planning)
- c) **Esecuzione** (execution)
- d) **Monitoraggio e controllo** (control)
- e) **Chiusura** (closing)

PCTO ed Educazione Civica

La legge 92 del 2019 e le relative Linee Guida del 22 giugno 2020 hanno introdotto l'insegnamento dell'educazione civica.

In particolare all'articolo 3 *"Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento"* si sottolinea la tematica legata agli **elementi fondamentali di diritto concernenti il mondo del lavoro**. Inoltre, il riferimento alla cittadinanza attiva contenuto nella norma permette di evidenziare come la formazione del cittadino passi necessariamente attraverso la **consapevolezza del valore sociale della propria attività/professione**, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e globale.

Questi aspetti sono rinvenibili nella Legge 145, Legge di bilancio del 2019 e nelle linee guida PCTO, D.M. 774 del 2019 e si collegano al **programma d'azione della Agenda 2030**, nel garantire un'educazione volta a uno sviluppo e a uno stile di vita sostenibile nelle dimensioni economica, sociale e ambientale, fornendo ai giovani gli strumenti per partecipare pienamente alla vita sociale assicurando un lavoro dignitoso a ciascuno.

Questa **interazione tra PCTO e Educazione Civica** è rafforzata dal rapporto di collaborazione tra scuola e territorio, a partire dalle reti e dal collegamento con il mondo del volontariato, terzo settore e più in generale del lavoro, presente in tutti documenti sopracitati.

Entrambe queste due opportunità formative offrono un paradigma differente da quello unicamente disciplinare. Sia il PCTO, sia l'Educazione Civica assumono una matrice valoriale che deve essere connessa con le discipline per evitare una progettazione di meri contenuti teorici.

Risulta così strategica la collaborazione tra il Referente PCTO d'Istituto, i Tutor di classe e il Coordinatore del Consiglio di Classe per l'Educazione Civica.

Attraverso la metodologia del progetto, sarà dunque possibile elaborare esperienze di PCTO che, tramite i nuclei concettuali dell'Educazione Civica, potranno promuovere il pieno sviluppo della persona, identificando e dando senso e orientamento ai diritti, ai doveri, ai compiti e ai comportamenti personali.

Quindi, la stessa individuazione delle competenze deve essere frutto di un lavoro progettato e condiviso tra tutti i docenti del Consiglio di Classe e degli ambiti di riferimento (PCTO - Educazione Civica).



Nella seguente tabella si rappresentano in un quadro sinottico le competenze tratte da “*Raccomandazione del Consiglio Europeo, relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente*”, correlate alle *Linee Guida dei PCTO e dell’Educazione Civica*.

PCTO	EDUCAZIONE CIVICA
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ▪ Capacità di lavorare con gli altri in modo costruttivo ▪ Capacità di negoziare 	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo. ▪ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. ▪ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress. 	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi e di base in materia di primo intervento e di protezione civile.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di riflessioni critica e costruttiva. ▪ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi. ▪ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità. ▪ Capacità di comunicare 	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. ▪ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi. ▪ Capacità di essere proattivi e lungimiranti. 	Esercitare 1 principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato i valori che regolano la vita democratica.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS)

Premessa

Il Comitato Tecnico-scientifico, introdotto negli Istituti superiori dai Regolamenti del Riordino, è stato pensato come luogo privilegiato del dialogo fra mondo economico e mondo scolastico, aperto alle associazioni produttive, alle professioni, alla ricerca, con compiti di consulenza programmatica, monitoraggio, critica ed orientamento.

Cos’è il CTS

Il CTS è organo paritetico composto, in egual numero, da rappresentanti dell’istituto scolastico (membri di diritto, scelti e nominati dal Dirigente Scolastico) e rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università (membri rappresentativi, scelti dall’ente di appartenenza e nominati dal Dirigente Scolastico).

Istituzione CTS - IIS “Vico De Vivo” di Agropoli (SA) - Triennio 2019 - 2022

Membri di diritto :

- Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Teresa Pane
- 6 Docenti - Referenti di indirizzo di studi:
 - Amministrazione Finanza e marketing



- Sistemi Informativi Aziendali
- Trasporti e Logistica
- Chimica, materiali e biotecnologie
- Costruzione, Ambiente e Territorio
- Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Docente Referente P.C.T.O
- pDocente Referente dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto

Membri rappresentativi :

- 1 Genitore rappresentante del Consiglio d'Istituto
- 1 Alunno rappresentante del consiglio di istituto
- Rappresentanti di aziende/associazioni che operino nel territorio (*da individuare volta per volta, secondo una logica di flessibilità*).

Competenze, finalità e programma del Comitato Tecnico Scientifico:

Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione didattica dell'istituto, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto.

Tutti i provvedimenti del Consiglio di Istituto che attengono all'esercizio della predetta attività sono emanati sentito il CTS.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Presidente e dai suoi componenti, in particolare dai membri rappresentativi.

Il CTS propone un programma di attività, in coerenza con la durata del P.O.F dell'Istituto, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.

In particolare, il Comitato:

- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività, con funzione orientativa e di indirizzo rispetto all'elaborazione dell'offerta formativa.
- Analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica.
- Svolge **funzioni di coordinamento** tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (**PCTO**), progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi e alla Fondazione ITS, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.).
- **Monitora e valuta** le predette attività.



I PCTO PER GLI ALUNNI CON BES

Premessa

Secondo la normativa (Legge 107/2015) l'alternanza scuola lavoro è obbligatoria per gli studenti del triennio del liceo e degli istituti professionali, quindi, anche per tutti gli studenti con disabilità.

Il fine dei percorsi dell'alternanza scuola lavoro, è quello di fare in modo che i giovani tra i 15 e i 18 anni, possano acquisire, al di là delle conoscenze di base, delle competenze che potranno poi utilizzare nel mercato del lavoro. Per gli alunni con disabilità si terrà conto del tipo di deficit, della condizione psicofisica e del PEI.

I riferimenti normativi

Indicano quanto segue:

- D.L.77 del 2005 (“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”), art. 4 comma 5: **“I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.”**
- DLgs 66/2017, art. 7 Comma 2: **Il PEI [...] definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.**
 - Gli studenti con disabilità che hanno una **programmazione equipollente alla classe** (obiettivi “minimi” o personalizzati), perseguiranno nei percorsi di alternanza gli stessi obiettivi della classe, favorendo insieme all'acquisizione delle competenze, l'autonomia.
 - Per coloro che hanno una **programmazione differenziata** gli obiettivi dei PCTO si baseranno sull'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di muoversi in piena autonomia nell'ambito familiare ma anche nel contesto sociale.

In riferimento agli **obiettivi del PCTO** si condividono per gli studenti e studentesse con disabilità gli stessi elencati nel documento “I Piani Individuali di Transizione – Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro” del 2006 a cura dell'European Agency for Development in Special Needs Education:

- Accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;
- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende;
- Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo;
- Creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi.

Tipologia di percorso

➤ **Aziendale**

- è considerata la più idonea per raggiungere gli obiettivi di crescita;
- può essere equiparata a un'azienda anche una struttura lavorativa protetta o assistita, destinata solo a persone con disabilità.

➤ **Scolastico**

- si realizzerà un ambiente di lavoro che dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento...) e per le attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati) sia il più vicino possibile a quello aziendale, creando una discontinuità tra queste esperienze e le abituali attività scolastiche;



- può essere opportuno organizzare l'attività in collaborazione con scuole vicine attraverso degli scambi, in modo da cambiare ambiente e persone di riferimento, proponendo attività diverse rispetto all'ordinaria routine scolastica.

➤ **Altro**

- va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare.

Impegno orario

Nell'organizzare l'orario dello studente con disabilità nel luogo del lavoro o della struttura ospitante, bisognerà tener conto delle sue capacità ad adattarsi al nuovo ambiente e ai relativi ritmi lavorativi, così come anche il suo modo di relazionarsi con le persone adulte che lavorano all'interno della struttura ospitante.

Tutor interno e tutor esterno

- Il tutor interno, nominato dal Dirigente scolastico dovrà seguire lo studente con disabilità (*può essere identificato nel docente di sostegno o nell'assistente educatore*).
- Compito del docente specializzato o dell'assistente educatore è quello di informare il tutor esterno sulle caratteristiche psicofisiche dello studente e delle sue determinanti nel rapportarsi con gli altri.

Di norma è il **tutor esterno** che alla fine del percorso, **produce un report di valutazione e monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dallo studente con disabilità**. I report del tutor aziendale saranno acquisiti dal Consiglio di classe per la valutazione dell'intero percorso di alternanza dello studente con disabilità.



AREA DELL' OFFERTA FORMATIVA

Attività Curricolari ed Extra-Curricolari

Progetto	Priorità del RAV	Priorità di Istituto non desunte dal RAV
	1.1 Promozione di azioni finalizzate al successo formativo degli studenti 1.2 Concreta e completa attuazione della politica della qualità e piena implementazione dell' SGQ. 2. Riduzione della distanza dei punteggi della scuola rispetto ai parametri di riferimento. 3. Promozione dell'approfondimento e potenziamento della trasversalità delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento all'insegnamento dell'Ed.Civica.	
PROGETTI CURRICOLARI INTEGRATIVI		
ORIENTAMENTO	X	
CONTINUITÀ	X	
CITTADINANZA ATTIVA: INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	X	
LA SCUOLA PER TUTTI	X	
INVALSI	X	
PCTO	X	
SCRITTURA CREATIVA	X	
EN MISSION OcéAN AVEC ETWINNING		X
CLIL PROGETTO INTERDISCIPLINARE DI LINGUA STRANIERA	X	
SCAMBI CULTURALI / STAGE / TIROCINI	X	
VISITE GUIDATE / VIAGGI DI ISTRUZIONE / USCITE DIDATTICHE	X	
ATTIVITÀ/CONCORSI/EVENTI		X
EDUCAZIONE ALLA SALUTE AL BENESSERE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO	X	
UN ALBERO PER IL FUTURO	X	



PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI		
PON/POR/ERASMUS		X
LO SPORT A SCUOLA	X	
MERCURIO L2	X	
POTENZA ... MENTE	X	
HELP INVALSI	X	X
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	X	
CORSO DI PATENTE NAUTICA	X	
NAVIGARE A VELA		X
TEATRO IN CLASSE		X
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIDGE PET AND FCE		X

**I corsi previsti con i progetti extracurricolari sono attivati in presenza della necessaria copertura economica*

Approvazione progetti e attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa anno scolastico 2020/21, ai sensi del DPR 275/99 e della Legge 107/2015 ed individuazione relativi referenti:

PROGETTI CURRICOLARI		
PROGETTO	FATTIBILITÀ IN MODALITÀ A DISTANZA / E-LEARNING	FATTIBILITÀ IN PRESENZA
ORIENTAMENTO	X	X
CONTINUITÀ	X	X
CITTADINANZA ATTIVA: INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	X	X
LA SCUOLA PER TUTTI	X	X
INVALSI		X
PCTO	X	X
SCRITTURA CREATIVA	X	X
EN MISSION OCÉAN AVEC ETWINNING	X	X
CLIL PROGETTO INTERDISCIPLINARE DI LINGUA STRANIERA	X	X
SCAMBI CULTURALI / STAGE / TIROCINI		X
VISITE GUIDATE / VIAGGI DI ISTRUZIONE / USCITE DIDATTICHE		X
ATTIVITÀ / CONCORSI / EVENTI	X	X
EDUCAZIONE ALLA SALUTE AL BENESSERE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO		X
UN ALBERO PER IL FUTURO	X	X



PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI		
PON/POR/ERASMUS	X	X
LO SPORT A SCUOLA		X
MERCURIO L2	X	X
POTENZA ... MENTE	X	X
HELP INVALSI:	X	X
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	X	X
CORSO DI PATENTE NAUTICA	X	X
NAVIGARE A VELA		X
TEATRO IN CLASSE		X
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE - CAMBRIDGE PET AND FCE	X	X

REGOLAMENTO INTERNO CORSO SERALE (Allegato)

(a norma dell'art. 11, c.10, DPR 263/2012 e in attuazione delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno della autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Di seguito sono elencate le norme e i riferimenti che rappresentano la base formale per i contenuti del presente documento:

- D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013, (*ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti, compresi i corsi serali*);
- Circolare ministeriale n.36 emanata dal MIUR il 10/04/2014;
- D.Lgs n.13 del 16/01/2013 (competenze formali, non formali ed informali);
- Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 08/06/2015, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.130 – Supplemento Ordinario n.266 – (Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015);
- Circolare ministeriale n.6 del 27 febbraio 2015 (iscrizione adulti 2015-2016) emanata dal MIUR;
- DD.PP.RR. nn.87-88-89 del 15 marzo 2010.

FINALITA' GENERALI.

Il Corso serale, nato come Progetto Sirio, vuole offrire un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale.

Ha assunto una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani maggiorenni, anche di nazionalità non italiana, che avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitavano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.



Scopi fondamentali del Corso serale, pertanto, sono stati da sempre i processi di formazione e qualificazione degli studenti adulti, compreso un percorso di riacquisizione di fiducia personale e di motivazione allo studio e vanta, inoltre, un ruolo importante nel raggiungimento degli Obiettivi di Lisbona.

Nel nostro Istituto, con delibera regionale n. 281 del 12/06/2012, è stato attivato, a partire dall'a.s. 2013/14, il Percorso di Istruzione di Secondo Livello, suddivisi in due periodi didattici:

Secondo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

Terzo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici).

ISCRIZIONE

L'iscrizione degli studenti al corso serale comporta obbligatoriamente il riconoscimento e la valutazione della loro situazione formativa, documentata all'atto dell'iscrizione, al fine di predisporre il patto formativo individuale.

Le iscrizioni presentate ad anno scolastico inoltrato vengono considerate, caso per caso, dal Dirigente. Per la presentazione della domanda è preferibile rispettare la data del 15 ottobre anche se il collegio docenti può approvare delle deroghe max.

OFFERTA FORMATIVA

I corsi prevedono la possibilità di conseguire il **Diploma di Ragioniere e Perito commerciale** articolazione **Sistemi Informativi Aziendali** attraverso un percorso che normalmente ha una durata di tre anni (3°, 4° e 5° anno) e comprende gli ultimi due dei tre periodi didattici previsti dalla normativa relativa ai corsi di Istruzione per Adulti.

L'ammissione al 3° anno avviene previo accertamento delle competenze acquisite dallo studente relative al primo biennio di istituto superiore, per il quale non è prevista l'offerta formativa. Nel caso sia presentata la pagella che attesti il superamento del secondo anno in un istituto superiore verranno accertate solo le competenze delle materie caratterizzanti il corso di studio. Se in possesso del diploma di terza media l'accertamento avviene previo superamento di un esame per la certificazione delle singole competenze di cui sopra, per le quali non è stata fornita opportuna documentazione (esame di idoneità).

Gli *STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO LICEALE, PROFESSIONALE E LAUREATI* vengono di norma inseriti nel 5° anno del corso di studi, dopo superamento di esami integrativi relativi alle materie professionalizzanti con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (30%circa); in caso di valutazione insufficiente nelle prove d'esame, gli studenti verranno inseriti al 4°anno. In ogni caso non vengono riconosciuti crediti superiori al 50% del monte ore annuale (CM 3/16)

ORARIO

L'orario si articola su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì. Ogni serata include 4 o 5 ore di lezione da 60 minuti con inizio dalle ore 16.30 e fine alle ore 21.30 per tre giorni e dalle 16.30 alle 20.30 per i restanti due giorni. Nel caso si riduca l'ora di lezione a 50 minuti è previsto il recupero dei 10 minuti orari per i docenti, quale attività di sportello didattico per gli studenti secondo orario predisposto.

Di seguito sono riportati i quadri orari del secondo e terzo periodo didattico delle articolazioni:



ORARIO SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO

Amministrazione, Finanza e Marketing art. Sistemi Informativi Aziendali

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	SIA	SIA	SIA
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
INGUA FRANCESE	2		
MATEMATICA	3(1)	3(1)	3(1)
INFORMATICA	3	3	4
ECONOMIA AZIENDALE	4(1)	4(1)	5(1)
DIRITTO	2	3	1
ECONOMIA POLITICA	2	2	2
RELIGIONE O ATT. ALTERNATIVA		1	1
TOT. ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	23	23	23

(le ore tra parentesi sono di laboratorio con ITP)

PATTI FORMATIVI E CREDITI FORMATIVI

Per ogni studente verrà stilato un Patto Formativo, nel quale sono elencate le singole unità formative previste nel suo piano di studi annuale. È previsto il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali (istituti scolastici), non formali (altre attività educative organizzate) ed informali (lavoro, famiglia, altro). Il riconoscimento delle competenze si traduce in credito formativo, cioè la riduzione di frequenza di ore curricolari. La definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento. Tale attività è riconoscibile in misura non superiore al 10% del periodo didattico medesimo.

In ogni caso non vengono riconosciuti crediti superiori al 50% del monte ore annuale.

SESSIONI DI ESAMI

Sono organizzate sessioni per esami di idoneità/integrativi, prima dell'inizio delle lezioni. Le iscrizioni alle sessioni di ESAMI DI IDONEITA' avvengono tramite gli appositi moduli depositati in segreteria.

FREQUENZA

E' auspicabile la frequenza regolare in quanto il contatto diretto e quotidiano con i docenti permette di essere guidati nella comprensione e nella rielaborazione di quanto proposto in classe e nella impostazione di un corretto metodo di studio. Con una metodologia appropriata per studenti adulti e lavoratori, l'impegno domestico richiesto è ridotto al minimo. La frequenza minima per la validità del periodo didattico è, di norma, pari almeno al 75% delle ore previste, con eventuali deroghe debitamente documentate per motivi di salute, di lavoro o personali

Considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale si ricorda che il Collegio dei Docenti delibera ogni anno una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite. Tali deroghe riguardano:

- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.



FRUIZIONE A DISTANZA

La tipologia di utenza (per lo più lavoratori e pendolari) impone un'organizzazione dell'insegnamento molto flessibile, che affianchi all'attività didattica – formativa in presenza, un percorso di insegnamento/apprendimento a distanza. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire del servizio di formazione a distanza (FAD) per una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

Decreto 12/03/2015, 5.3 “ *La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione...va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali... contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. “*

A tal fine è attiva, dall'anno 2019-20, nata per l'emergenza Covid, una piattaforma di didattica multimediale (GOOGLE SUITE) strutturata in modo da consentire, attraverso Classroom: - assistenza a distanza; - didattica personalizzata e individualizzata; - interventi di recupero e potenziamento; - sostegno alla didattica (con documentazione on-line integrativa del libro di testo). All'atto dell'iscrizione ogni studente viene dotato di un account di tipo nome.cognome@iisvicodevivo.edu.it che permette di accedere alle Google Suite for Education: essa diventa così una risorsa chiave per frequentare il corso serale in un modo innovativo, incentrato sulla condivisione e la collaborazione. Ogni studente può contattare, collaborare, chattare, condividere documenti con tutti coloro che appartengono alla comunità virtuale (insegnanti e studenti). **L'accertamento dell'acquisizione di competenze da parte dei corsisti dovrà comunque avvenire in aula.**

PIANO ANTICOVID DI ISTITUTO

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Modalità di integrazione della didattica in presenza con quella a distanza, nonché le finalità della DDI.

La Didattica Digitale Integrata è destinata:

- A.** A tutti gli alunni della classe, nel caso:
 - di eventuali situazioni di emergenza sanitaria tali da richiedere fasi di lockdown o di quarantena
- B.** Agli alunni cosiddetti fragili per motivi di salute opportunamente attestati e riconosciuti, come modalità necessaria a garantire la fruizione della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.
- C.** Agli alunni cosiddetti fragili per condizioni emotive o socio culturali, e agli alunni con disabilità, ma solo in casi di estrema ed evidente necessità e solo d'intesa con le famiglie.
- D.** Agli alunni posti in quarantena

Per gli allievi diversamente abili, sempre in presenza a scuola, saranno previsti percorsi educativi che contemplano la costante interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI; i docenti di sostegno della classe, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni interessati, concorreranno, in stretta correlazione con i docenti curricolari, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

La DDI, sarà ad ogni modo sviluppata sulla base di criteri condivisi e trasparenti, determinati dagli OO.CC. competenti e notificati alle famiglie, nel pieno rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali



(raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire). Piena trasparenza sarà assicurata anche nel merito delle caratteristiche che regoleranno le metodologie e gli strumenti che potranno essere necessari.

In merito alle situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, saranno operati periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa, ed evitare una esposizione massiva allo schermo. Pertanto, nel caso di ricorso di attività didattica digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe, tuttavia l'ora di lezione sarà articolata, indicativamente, secondo i seguenti momenti:

- A. massimo 30 minuti dedicati alla lezione frontale
- B. 10 minuti dedicati alla riflessione autonoma degli argomenti trattati/all'esecuzione di esercizi assegnati
- C. 20 minuti per la restituzione dei dati, per correzione degli esercizi assegnati, per momenti di discussione di gruppo, per attività di brainstorming, ecc.

Il gruppo di allievi della classe in presenza (costituito da un numero di studenti pari a quello dei posti presenti nell'aula), si alternerà con il gruppo classe che segue da casa, con cadenza settimanale.

La precedente scansione oraria si applicherà anche nel caso di ricorso alla DDI riguardante tutta la classe a distanza.

È fatta salva la possibilità di ricorrere ad una pianificazione diversa della scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, per motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Scuola secondaria di secondo grado:

- saranno assicurate almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti):

- come previsto per i percorsi di secondo livello, saranno assicurate almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, allorché la DDI costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

Disposizioni decreto legge 111/2021, decreto **Green Pass (ALL.)**

Nel **Protocollo delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici**, vengono riportate le modalità attraverso cui si realizzano la pianificazione e l'attuazione delle attività



di pulizia, la disinfezione e la sanificazione all'interno dell'ambiente scolastico. Detto Protocollo rappresenta altresì il documento attraverso cui il dirigente scolastico, nella qualità di Datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008, in collaborazione con il DSGA, fissa istruzioni ben specifiche, attribuisce compiti e responsabilità e definisce la frequenza delle operazioni di pulizia, di disinfezione e di sanificazione nelle diverse aree che compongono l'istituto scolastico.

Nel **Protocollo di sicurezza dell'istituto Vico De Vivo per la gestione del rischio da coronavirus** vengono affrontate e definite le modalità attraverso cui si gestiscono:

- L' INFORMAZIONE
- Gli ASPETTI SANITARI
- I CASI COVID A SCUOLA
- Gli SPAZI E I FLUSSI

Il Protocollo rappresenta il documento fondamentale per tutelare la salute dell'intera comunità scolastica (dirigente, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi dell'istituzione scolastica.

Il PIANO ANTICOVID DI ISTITUTO è costantemente monitorato ed aggiornato, al fine di poter essere uno strumento pienamente efficiente ed efficace, e soprattutto realmente rispondente ai reali scenari epidemiologici che si delineano nel tempo. Per il monitoraggio, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione della **Commissione per il monitoraggio delle misure adottate per l'emergenza Covid-19**

I documenti che costituiscono il PIANO ANTICOVID DI ISTITUTO sono allegati al P.T.O.F.

REVISIONE/INTEGRAZIONE AL PTOF

Data	Tipo
30/10/2017 - delibera n. 3 del collegio dei docenti e del consiglio d'Istituto	Revisione
25/01/2018 - delibera n. 2 del collegio dei docenti e del consiglio d'Istituto	Revisione/Integrazione
28/10/2019 - delibera n. 2 del collegio dei docenti e del consiglio d'Istituto	Revisione
26/11/2020 - delibera n. 3 del collegio dei docenti 30/11/2020 - delibera n. 3 del consiglio d'Istituto	Revisione/Integrazione
27/10/2021 - delibera n.2 del collegio dei docenti 29/10/2021 - delibera n.2 del consiglio d'Istituto	Revisione

Versioni documento

Data	Numero versione
Agropoli, 21/12/2016 - Prot. 4349/01	1
Agropoli, 04/12/2017 - Prot. 12884/04.01	2
Agropoli, 28/10/2019 – Prot. 10929/04-01 dell'11/11/2019	3
Agropoli, 15/12/2020 – Prot. 9022 del 15/12/2020	4
Agropoli, 03/11/2021 – Prot. 0011613 del 03/11/2021	5

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Pane



ELENCO ALLEGATI

- All. 1 - [ATTO DI INDIRIZZO DEL DS](#)
- All. 2 - [POLITICA DELLA QUALITA' MSGQ - Quali.For.Ma](#)
- All. 3 - [CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI](#)
- All. 4 - [PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'](#)
- All. 5 - [PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)
- All. 6 - [PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)
- All. 7 - [CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO](#)
- All. 8 - [CURRICOLO D'ISTITUTO ED. CIVICA](#)

9. - ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

- All. 9.1 - [Organigramma MIUR - DGOSV - MSGQ - Quali For Ma All 05 Rev 00](#)
- All. 9.2 - [Organigramma](#)
- All. 9.3 - [Funzionigramma](#)

10. - SCHEDE DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONI

- All. 10.1 - [Griglia valutazione del profitto](#)
- All. 10.2 - [Griglia di valutazione del comportamento](#)
- All. 10.3 - [Scheda di valutazione alunni BES](#)
- All. 10.4 - [Scheda di valutazione finale - per alunno](#)
- All. 10.5 - [Scheda di valutazione finale con voto in decimi - per classe](#)

COMPETENZE CORSO MAT

- All. 10.6 - [Scheda competenze primo anno MAT](#)
- All. 10.7 - [Scheda competenze secondo anno MAT](#)
- All. 10.8 - [Scheda competenze terzo anno MAT](#)
- All. 10.9 - [Scheda competenze quarto anno MAT](#)
- All. 10.10 - [Piano delle competenze primo anno](#)
- All. 10.11 - [Piano delle competenze secondo anno](#)
- All. 10.12 - [Piano delle competenze terzo anno](#)
- All. 10.13 - [Piano delle competenze quarto anno](#)

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

- All. 10.14 - [Rubrica di valutazione per l'educazione civica](#)
- All. 10.15 - [Documenti di valutazione 1° anno](#)
- All. 10.16 - [Documenti di valutazione 2° anno](#)
- All. 10.17 - [Documenti di valutazione 3° anno](#)
- All. 10.18 - [Documenti di valutazione 4° anno](#)
- All. 10.19 - [Documenti di valutazione 5° anno](#)



CERTIFICAZIONE COMPETENZE CORSO SERALE

All. 10.20 - [Certificato competenze PERCORSO DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - II liv. - Il periodo didattico - cl.3^](#)

All. 10.21 - [Certificato competenze PERCORSO DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - II liv. - Il periodo didattico - cl.4^](#)

All. 11 - [PROTOCOLLO DI SICUREZZA GESTIONE RISCHIO DA CORONAVIRUS](#)

All. 12 - [PIANO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA](#)

All. 13 - [PROTOCOLLO SANIFICAZIONE E GESTIONE IGIENICA](#)

All. 13.1 - [Registro Attività di Pulizia](#)

All. 13.2 - [Registro dei Controlli Periodici](#)

All. 13.3 - [Cronoprogramma Pulizie circpub com 830612062 517 2020](#)

All. 14 - [Indicazioni operative per i PCTO](#)

